Itala Fervojisto



Il Ferroviere Italiano



2008 / 06 (1)





Trieste - La facciata della Stazione Centrale / La Locomotiva tipo E 464

Triesto - La fasado de la Centra Stacidomo / La Lokomotivo tipo E 464

Informa Bulteno (por la disvastigo de Esperanto)

Bollettino di Informazione (per la diffusione della lingua internazionale Esperanto)

Materiali - Quote	€
IFEA/IFEF (tutti)	20,00
FEI (ordinario)	28,00
FEI (giovane o familiare)	14,00
DLF (Effettivo, in servizio o pens.)	10,00
DLF (Aderente = familiare)	10,00
DLF (Giovane)	5,00
DLF (Frequentatore)	15,00
Circolo Cult. Gruppo E-o Bologna	8,00
Lessico Ferroviario RailLex	*6,00*
Historio de la Fervoj. E.o-Movado	*2,50*
Historio de IFEF 1909-1984	*2,50*
Suplemento al Historio 84-99	*2,50*
NomListoj el la Historia broŝuroj	*2,50*
Statuto kaj Regularoj IFEF	*1,50*
Catalogo Fondo Librario BO	*2,50*
L'E-o in Emilia Romagna	*5,00*
Ĉu vi deziras korespondi?	*0,50*
Uzo-pretaj korespondaj frazoj	*1,50*
Vivo kaj morto de monunuo.	*1,50*
Introduzione alla conoscenza dell'E.o	*2,00*
Distintivi IFEF Insignoj	*1,50*

Prezzi comprese spese postali.
Per minimo 3 copie: il prezzo di 2.
Rivolgersi a Bolognesi Romano:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna,
☏ ++39 051 547247,
💻 <co16919@iperbole.bologna.it>

I lettori sono invitati a collaborare inviando articoli, notizie, suggerimenti.

La Redazione

Attenzione: la quota 2006 è di **20,00** €.
I morosi 2005 versino per i 2 anni 40,00 €.
L'ultimo anno pagato compare sull'etichetta dell'invio.
Vedere a lato le possibilità di adesioni e le offerte di pubblicazioni o varie cose.

N-ro Conto Corrente Postale IFEA:

14 78 24 03

Rinnovate subito la quota:
l'IFEA potrà meglio programmarsi e operare.
Segnalate sempre: causale,
cambio di dati e di indirizzo!

Fate iscrivere un collega, un familiare, un amico, un samideano: dobbiamo crescere in qualità, ma anche in quantità.

La Kasisto

Enhavo

Temoj	*Paĝo*
Quote - Materiali / *Enhavo*	*2*
Note di redazione...	*3*
Scaldiglie autoregolanti per deviatoi	*4*
Memreguligantaj trakforkaj hejtigiloj	*6*
Bologna e la nuova Stazione Centrale	*8*
Bologna kaj la nova Centra Stacio	*9*
150 locomotive di ultima generazione *150 lastgeneraciaj lokomotovoj*	*10*
Piccole stazioni in comodato	*11*
Malgrandaj stacidomoj pruntdonataj	*12*
FISAIC - PARIS 2008	*13*
60-a IFEF-Kongreso - Poznań 2008	*13*
Primati del corpo umano. La pelle *Rekordoj de la homa korpo. La haŭto*	*15*
Anekdotoj	*16*
Il treno del Papa "Totus Tuus"	*18*
Assemblea Generale IFEA 2008	*19*
A Trieste il 60° IFK	*20*
Rimoj	*24*
Diversaĵoj	*26*
Detti Latini - *Latinaj diraĵoj*	*28*
Humuro	*29*
Proverbi - *Proverboj*	*33*
Aforismoj pri lingvoj - En Placo Sankta Petro	*34*
Gioco di parole - *Vortludo*	*35*
Kolofono, Leggere l'E-o, FKS	*36*

Note di redazione…

Cari *samideani,*

a Pozńan gli italiani hanno ricevuto l'emblema della IFEF: la sua gloriosa Bandiera, che di congresso in congresso ha visto l'entusiasmo, il lavoro, i successi della nostra categoria. Ora abbiamo il compito di onorare la fiducia ricevuta e l'impegno assunto, sentendone anche tutto l'orgoglio e il piacere.

Quali articoli di tecnica ferroviaria questa volta trovate la descrizione di un nuovo interessante dispositivo che viene applicato ai deviatoi durante i periodi invernali. Un particole cavo con proprietà molto favorevoli sia verso il risparmio dell'energia che della manutenzione.

Interessanti anche le prospettive di nuovi impianti di stazione a Bologna, uno dei nodi più trafficati della rete italiana (certo a tempi lunghi), ove già sono in corso i lavori per la stazione sotterranea AV/AC.

Il bisogno di rinnovamento è forte anche nel parco materiale per i viaggiatori, per le merci e per i mezzi di trazione, per cui sono benvenute le nuove locomotive tipo E 646, certo meglio capaci di garantire velocità e affidabilità al traffico.

Sembra risolvibile anche l'utilizzo dei fabbricati delle piccole stazioni o fermate non più presenziati da ferrovieri. Essi non saranno più lasciati in abbandono grazie a particolari accordi di comodato a favore di Enti locali a Associazioni con reciproci impegni, ma soprattutto con i benefici effetti del loro uso e del decoro a vantaggio di tutti.

Potrete leggere anche l'informazione su un treno speciale in Polonia dedicato al Papa Giovanni Paolo II.

Leggerete anche dei brevi resoconti riguardo all'attività della FISAIC, dell'ultimo Congresso dei ferrovieri in Polonia e dell'Assemblea annuale della nostra IFEA.

Per la rubrica sui primati del corpo umano stavolta trattiamo della pelle.

Per fermarci a riflettere ci aiutano i detti latini, i proverbi, gli aforismi, le curiosità più diverse; per elevare lo spirito ci sono le poesie e per tenere alto il morale le battute.

La mescolanza dei generi non deve meravigliare: essa infatti mira a dimostrare la duttilità della nostra lingua e a offrire l'occasione di riflettere e di esercitare la lingua su materiale di diversa natura. Difficile è accontentare tutti i gusti e mantere il giusto equilibrio. Graditi i consigli.

Una descrizione di Trieste, la città del prossimo IFK 2009 è solo l'assaggio di quanto ci potrà offrire la manifestazione del Centenario IFEF, assolutamente da non perdere.

Siamo tutti "tenuti" a parteciparvi, a sostenerla e a renderla fastosa, solenne, indimenticabile.

Nel prossimo numero pubblicheremo quanto serve per iscriversi, ma già da ora potete chiedere a noi o alla TEA ogni tipo di informazione.

<co16919@iperbole.bologna.it>
<vitorni@virgilio.it>
<nored@tele2.it>
<testudo.ts@gmail.com> (*RoBo*)

Scaldiglie autoregolanti per deviatoi

La neve e la formazione di ghiaccio in corrispondenza delle parti mobili dei deviatoi sono causa di malfunzionamenti che causano avarie e spesso compromettono la funzionalità dei piazzali di stazione.
Ciò ovviamente risulta particolarmente evidente nelle località - linee e nodi - in cui l'importanza e l'entità della circolazione ferroviaria si assommano alle sfavorevoli posizioni geografiche, che influiscono sulla entità e intensità delle precipitazioni nevose.

L'evoluzione degli impianti di snervamento

Le Ferrovie, per far fronte a questi problemi, ancora negli anni '60, hanno sperimentato e regolamentato la costruzione di impianti di snevamento deviatoi. Gli impianti vengono classificati in due categorie: a gas ed elettrici, in base al tipo di alimentazione.
Gli impianti di tipo a gas sono costituiti da un'area di stoccaggio per bombole o bomboloni di GPL, una rete di distribuzione fino ai singoli deviatoi e rampe che alimentano scaldiglie a fiamma libera.
L'esercizio degli impianti di riscaldamento a gas ha evidenziato alcune criticità di seguito sintetizzate:
- rottura di tubazioni con fughe di gas e pertanto necessità di collaudi e prove annuali prima della stagione invernale;
- problemi termici di surriscaldamenti localizzati ai componenti dei deviatoi, con conseguenti regolazione delle tiranterie;
- deformazione degli isolanti in plastico sul deviatoio, a causa della elevate temperature, con problemi di basso isolamento e occupazione dei circuiti di binario;
- intralcio alle operazioni di rincalzatura della massicciata.

Gli impianti di tipo elettrico vengono dotati di resistenze corazzate realizzate con conduttori in nickel isolati con teflon ed inseriti in una guaina protettiva in acciaio inox.
Un aspetto critico, per non dire l'unico, degli impianti di tipo elettrico è quello dovuto alla necessità della elevata disponibilità di energia elettrica; solitamente già per impianti di medie dimensioni si deve ricorrere alla fornitura in media tensione e realizzare una cabina di trasformazione.
La realizzazione di una cabina di trasformazione MT/BT, collegata alla rete pubblica, consente di disporre di elevate potenze, ma in genere a fronte di alti costi, specie se confrontati con i reali periodi di utilizzo.
Ognuna delle due categorie ha subito nel tempo modifiche migliorative ed aggiornamenti tecnici.
Significativa per la tipologia a gas è stata l'introduzione dell'alimentazione a metano al posto del GPL, con adduzione dalle reti di distribuzione locali e l'utilizzo di rampe dotate di piezoelettrici di accensione e tubo diffusore tipo "Venturi".
Per gli impianti di tipo elettrico è stato di recente introdotto l'uso di cavi riscaldanti autoregolanti al posto delle classiche resistenze: questi consentono un notevole risparmio energetico e, per la loro conformazione a limitato ingombro, consentono la manutenzione sistematica de-

gli apparecchi del binario senza la preventiva rimozione (v. disegno).
Questi cavi, utilizzati in svariati campi e di recente introduzione anche nel settore ferroviario, sono realizzati con un polimero semiconduttivo che ingloba due conduttori in rame. A basse temperature le particelle di grafite del polimero costituiscono tanti collegamenti in parallelo tra i due conduttori i quali, al passaggio della corrente elettrica, sviluppano calore per effetto Joule, che trasmettono alle rotaie per conduzione. All'aumentare della temperatura le particelle di grafite rompono i collegamenti tra i due conduttori, aumentando così la resistenza e riducendo il passaggio di corrente elettrica. In questo modo avviene una regolazione automatica della potenza assorbita dal cavo, che viene trasferita al binario dal cavo sotto forma di calore.
Gli impianti di tipo elettrico, nel complesso, si sono però dimostrati per semplicità ed affidabilità migliori di quelli a gas, tant'è che ultimamente hanno acquistato priorità nelle scelte progettuali.
Non da ultimo giova ricordare che l'alimentazione a gas, ancorché regolamentata nell'ambito FS per questi scopi, trova spesso ostacoli e difficoltà tecniche esecutive connesse con la normativa generale degli impianti e delle reti gas.
La soluzione di riscaldare i deviatoi con cavi autoregolanti si è dimostrata estremamente valida, si adatta perfettamente allo scopo e cioè mantenere il binario ad una temperatura tale da sciogliere la neve e il ghiaccio, senza per questo provocare alcun effetto negativo alle altre apparecchiature.

Caratteristiche delle moderne scaldiglie elettriche

Vantaggi della autoregolazione
- Emissione del solo giusto calore quando è necessario.
- Sensibilità alle variazioni di temperatura, al vento e all'umidità.
- Non può bruciare.

Bassa temperatura
- La rotaia è mantenuta ad una temperatura antigelo e non di più.
- Il consumo elettrico è oltre l'80% in meno.

Installazione permanente
- Non si deve smontare durante le operazioni di rincalzo della massicciata.
- È insensibile alle vibrazioni.

Sistema universale
- È adattabile a qualunque tipo di deviatoio.

Montaggio rapido
- Con il sistema a clips una squadra può montare un sistema completo in circa 4 ore.

Versatilità di impiego
- I cavi scaldanti autoregolanti sono utilizzati anche per altre applicazioni.

Manutenzione
- Non sono necessari controlli periodici e particolari. □



Memreguligantaj trakforkaj hejtigiloj

Neĝo kaj glacformado apud moveblaj partoj de trakforkoj estas kaŭzo de malbonaj funkciadoj, kiuj okazigas averiojn kaj ofte endanĝerigas la bonan funkciadon de la terenparto stacia.
Tio estas pli evidenta en lokoj - fervojaj linioj kaj nodoj - en kiuj graveco kaj densa fervoja trafiko sumiĝas al malfavoraj geografiaj lokiĝoj, kiuj influas por abundo kaj denseco de la neĝfaloj.

Evoluado de la instalaĵoj por neĝpurigado

La Fervojoj por alfronti ĉi tiujn problemojn, jam dum la '60aj jaroj, eksperimentis kaj reglamentis la konstruadon de neĝpurigadaj instalaĵoj por trakforkoj. La instalaĵoj estas klasifikitaj en du kategorioj: gasaj kaj elektraj, laŭ la speco de la energia provizado.
La gasaj instalaĵoj el stokiga areo por gasujoj aŭ GPL botelegoj, reto por distribuado ĝis la unuopaj trakforkoj kaj ramploj kiuj provizas la nadlorelhejtilon je flamo libera.
La ekspluatato de nadlorelhejtiloj per gaso montris iujn kritikecojn sube menciitaj:
- rompiĝo de la tubaro kun eliro de gaso kaj pro tio neceso de jaraj provfunkciigoj antaŭ la vintra sezono;
- termaj problemoj pro superhejtadoj lokalizitaj ĉe la komponantoj de la trakforkoj, kun sekvaj laboroj por reguligo de la regstangaro;
- deformiĝo de izolaĵoj el plasto ĉe la trakforko, pro la altegaj temperaturoj, kun problemoj da malalta izolado kaj okupado de trakcirkvitoj;
- malhelpo al operacioj por subŝtopado de la balasto.
La elektraj instalaĵoj estas ekipitaj per kirasitaj rezistancoj kun konduktantoj el nikelo izolitaj per teflono kaj enmetitaj en ŝirma ingo el neoksidebla ŝtalo.
Kritika rimarko, eble la nura, pri la elektraj instalaĵoj estas ke ili bezonas grandan kvanton da kurentprovizado; kutime jam por instalaĵoj kun mezaj dimensioj oni devas turniĝi al la provizado je meza tensio kaj realigi ĉelon por tensia transformado.
La realigo de ĉeloj por transformi MT/BT(meza/malalta tensio), alkonektitaj al la publika reto, donas la eblecon disponi altan povumon, sed ĝenerale kontraŭ altegaj kostoj, ĉefe se komparataj al la realaj periodoj dum kiuj oni uzas ilin.
Ambaŭ la du sistemoj dum la tempo ricevis plibonigajn modifojn kaj teknikajn ĝisdatigojn.
Signifa, por la tipo provizita per gaso, estis la enkonduko de la gasmetano provizado, anstataŭ la GPL -gaso, kun konekto al la lokaj distribuantaj retoj kaj la utiligo de ramploj ekipitaj per piezoelektraj ŝaltiloj kaj difuz-tuboj tipo "Venturi".
Pri la elektraj instalaĵoj lasta tempe enkondukiĝisata la utiligo de varmiĝantaj memreguligantaj kabloj en loko de la kutimaj elektraj rezistiloj: ĉi tiuj ebligas grandan kvanto ŝparo da energio kaj, pro iliaj limigitaj dimensioj, permesas

laŭplanan bontenadon de la trake-kipaĵoj sen ilia antaŭa delokigo.
Ĉi tiuj kabloj, utilizitaj en pluraj kampoj kaj de ne longe enkondukitaj ankaŭ en la fervoja fako, estas realigitaj el duonkonduktanta polimero, kiu entenas du konduktantojn el kupro. Je malaltaj temperaturoj la partikloj el grafito de la polimero estigas plurajn kunligojn en paralelo inter la du konduktantoj kiuj, je la transpaso de la elektra kurento, radiadas varmon pro efekto "Joule", kiun ili transdonas al la reloj per konduktado (v. desegnan detalon).
Je plialtiĝo de la temperaturo la grafiteroj interrompas la kunligojn inter la du konduktantoj, tiel plialtiĝas la rezistancon kaj reduktiĝas la pasadon de la elektra kurento. Pro tio efektiviĝas aŭtomatika reguligado de la energio ensorbita de la kablo, kiu transiĝas al la relo el la kablo kiel varmo.
La elektraj instalaĵoj, entute, montriĝis, pro simpleco kaj fidindeco, pli taŭgaj ol tiuj gasaj, tiel ke lastatempe ili akiris prioritatojn en la projektaj elektoj.
Ne laste oni devas ankaŭ rememori ke la gas-provizado, ankaŭ se reglamentata kadre de FS por ĉi tiuj celoj, ofte trafas en obstakloj kaj teknikaj efektivigaj malfacilaĵoj rilate al la ĝenerala normaro pri la instalaĵoj kaj gas-retoj.
La solvo por varmigi la trakforkojn per memreguligantaj kabloj montriĝis tre valida, ĝi adaptiĝas perfekte al la celo, nome pluteni la relojn je ia temperaturo, tiel ke neĝo kaj glacio fandiĝu, sen estigo de malbona efiko al la aliaj aparatoj.

Ecoj de la modernaj elektraj hejtelementoj

Avantaĝoj de la memreguligo
- Elmeto de nur ĝiusta varmo kiam necesas.
- Sentivo al ŝanĝiĝoj de temperaturo, vento kaj umideco.
- Ne eblas bruliĝo.

Malalta temperaturo
- La relon pluteniĝas je kontraŭfrosta temperaturo kaj ne pli.
- La elektrokonsumo estas mapli granda ol 80%.

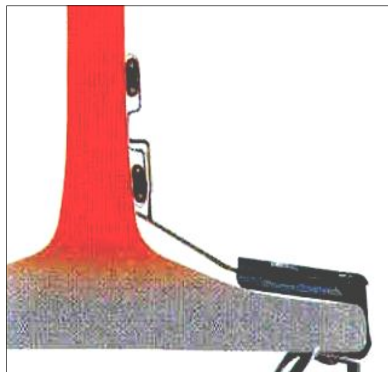
Longdaŭra instalaĵo
- Malmuntado pri la operacioj por subŝtopado de balasto ne estas bezonataj.
- Nesensivo al la vibradoj.

Universaleco
- Ĝi adaptiĝas al ĉiuj tipoj de trakforkoj.

Muntado rapida
- Per la klipa sistemo unu teamo povas instali tutaĵon en ĉirkaŭ 4 h.

Varieco de utiligo
- Tiatipaj kabloj estas utiligeblaj ankaŭ por aliaj diversaj aplikoj.

Bontenado
- Periodaj kaj specifaj kontroloj ne estas necesaj. □



Bologna e la nuova Stazione Centrale

La città di Bologna è un grande nodo per il traffico di merci e di passeggeri dall'Europa e dal mondo, crocevia naturale tra l'Europa Continentale e il bacino del Mediterraneo.

Rete Ferroviaria Italiana (RFI), la società dell'infrastruttura del Gruppo ferrovie dello Stato, ha presentato alla stampa internazionale il progetto per la nuova Stazione Centrale di Bologna, un complesso intermodale multipiano che vedrà il transito di 150.000 passeggeri al giorno.

Per la nuova stazione ferroviaria verrà indetto un concorso internazionale di progettazione architettonica, mentre per la riqualificazione delle aree ferroviarie si prevede l'approvazione di un accordo di programma attuativo.

Nel 2006 RFI ed enti locali hanno siglato un accordo per la costruzione della Nuova Stazione Centrale su un'area di 350.000 m^2, nella quale saranno edificati 42.000 m^2 per servizi di stazione e 120.000 m^2 per funzioni urbane complementari di carattere commerciale, direzionale e ricettivo.

La nuova Stazione Centrale diventerà quindi il maggior punto di interscambio del trasporto pubblico locale della città di Bologna.

Il progetto si estenderà per ulteriori 36 ettari su un'area urbana circostante (denominata Ravone) che sarà oggetto di un'ampia opera di riqualificazione con la realizzazione di servizi privati per 130.000 m^2.

Il nuovo nodo ferroviario sarà un grande complesso intermodale che integrerà tutti i sistemi di mobilità pubblica urbana ed extraurbana, come il trasporto su ferro, l'Alta Velocità, il People Mover (tram a guida ottica), la Metrotramvia e il Servizio Ferroviario Metropolitano.

Quella di Bologna sarà una stazione ferroviaria "multipiano" che comprenderà la stazione sotterranea per l'Alta Velocità, quella di superficie per il Servizio Ferroviario Metropolitano (Sfm), la stazione storica riqualificata e per i treni locali e a lunga percorrenza, nonché le nuove strutture per i servizi di stazione poste a scavalcamento dei binari esistenti.

È un programma di recupero ambientale di una vasta porzione di territorio, posizionato in una zona fortemente urbanizzata.

L'attuazione di questo ambizioso progetto consentirà di realizzare, oltre al grande complesso intermodale della stazione, spazi e dotazioni urbanistiche complementari alla realizzazione di poli d'eccellenza a servizio della città.

Sono già partiti i lavori per la costruzione della parte di stazione ferroviaria sotterranea per l'Alta Velocità e per la realizzazione dei tratti della TAV Milano-Bologna (che sarà inaugurata alla fine del 2008) e della Bologna-Firenze, a cui si aggiungono gli interventi di ristrutturazione previsti e la realizzazione di nuovi parcheggi. □

Bologna kaj la nova Centra Stacio

La urbo Bologna estas trafiknodo por varoj kaj pasaĝeroj el Eŭropo kaj el la tuta mondo, natura vojkruciĝo inter la kontinenta Eŭropo kaj la mediteranea baseno.
RFI (Itala Fervoja Reto), la substruktura kompanio de la entreprena Grupo FS (Italaj Ŝtataj Fervojoj), prezentis al la internacia gazetaro la projekton por la nova centra stacio de Bologna, pluretaĝa intermodula komplekso, kiu antaŭvidas moviĝon de 150.000 pasaĝeroj tage.
Por la nova fervoja stacio oni anoncos internacian konkurson per arkitektura projektado, dum por la fervojaj terenoj oni antaŭvidas aprobon de interkonsento por realiga programo.
Jam en la jaro 2006 RFI kaj la lokaj instancoj subskribis akordiĝon por la konstruo de la nova stacio sur areo vasta je 350.000 m^2, en kiu oni stariĝos 42.000 m^2 por staciaj servoj kaj 120.000 m^2 por la akcesoraj urbaj funkcioj kun karakterizoj komercaj, direkciaj kaj loĝigaj.
La nova stacio iĝos do la plej granda interŝanĝiĝa spaco de la loka publika transporto pri la urbo Bologna.
La projekto etendiĝos je kromaj 36 hektaroj sur apuda urba tereno (nomata Ravone), kiu estos vaste rekvalifikata per realigo de privataj servoj sur 130.000 m^2.
La nova fervoja nodo estos granda intermodala komplekso, kiu kunigos ĉiujn sistemojn de publikaj la urbaj kaj eksterurbaj trafikoj, kiel transporto surfera, grandrapido, vidgvida tramo, metrotramvojo kaj metropola fervoja trafiko.
Tiu de Bologna estos fervoja stacio multetaĝa, kiu entenos la suban stacion por la fervojo grandrapida, la surfacan por la fervoja metropola servo, la renovigitan historian stacidomon por la lokaj kaj longdistancaj trajnoj, kaj ankaŭ la novajn strukturojn por la servoj lokataj transpase de la ekzistantaj trakoj. Tio estos rekupero de media vasta tereno lokata en zono tre forte urbanizata.
La realigo de tiu ĉi ambicia projekto permesos la efetkivigon, krom la grandan intermodalan stacian komplekson, de spacoj kaj urbaj ekipaĵoj, akcesoraj al la realigado de kvalifikitaj centroj serve de la urbo.
Jam startis la laboroj por la konsruo de parto de la subtera stacio por la grandrapido kaj por la realigo de la TAV-linisekcioj Bologna - Milano (inaŭgorota fine de la jaro 2008) kaj Bologna-Firenze, al kiuj aldoniĝos restrukturigaj intervenoj kaj realigado de novaj aŭtomobilaj parkejoj.



Bologna, Palaco Accursio, la Urbodomo

150 locomotive di ultima generazione

Trenitalia, la società di trasporto del Gruppo FS, ha assegnato alla compagnia Bombardier Transportation l'ordine da 368 milioni di euro per la consegna di 150 locomotive elettriche di ultima generazione E 464, destinate al trasporto regionale, specialmente per migliorare il servizio offerto ai pendolari.
In tutto però è previsto un investimento di 6,4 miliardi di euro dal 2007 al 2011. Bombardier ha cominciato a consegnare i nuovi mezzi a Trenitalia dal febbraio scorso, che entro quattro anni diventeranno 538.
Questo è un passo importante verso l'obiettivo delle FS per ridurre drasticamente l'età media dei mezzi in circolazione, che oggi è di oltre 20 anni, in particolare le locomotive elettriche e le carrozze "a doppio piano", ossia ad alta capacità di trasporto.
Inoltre già nel 2007 hanno cominciato a circolare 200 nuovi treni "Minuetto" e 52 treni "Vivalto", in tutto 130 mila nuovi e più confortevoli posti a sedere, ai quali si aggiungono i posti in più ricavati dai nuovi "Taf" in versione metropolitana, che servono soprattutto le zone ad alta densità abitativa.
Un ringiovanimento del parco rotabile che ha il duplice obiettivo di innalzare la qualità del servizio e la sua affidabilità, aumentando i livelli di efficienza della manutenzione.
Quest'ultima attività, dopo la riorganizzazione avviata dal nuovo management nel novembre del 2006, inizia a mostrare confortanti segnali di inversione di tendenza. Negli ultimi mesi è infatti migliorata la puntualità dei treni ed è contestualmente diminuito il numero delle cosiddette "riserve", ossia dei mezzi avviati in soccorso dei convogli fermi in linea per avarie tecniche.
Tali indicatori, se sono destinati a consolidarsi, si tradurranno in maggiore puntualità e comfort di viaggio per pendolari e viaggiatori in genere. □

150 lastgeneraciaj lokomotivoj

Trenitalia, la trafikkompanio de la Grupo-FS (Italaj Ŝtataj Fervojoj), asignis al la entrepreno *Bombardier Transportation* mendon por 368 miolionoj da eŭroj por la liverado de 150 lastgenereciaj elektraj lokomotivoj *E 464*, destinitaj al la loka trafiko, ĉefe por plibonigi la servon ofertita al pendoluloj.
Tamen oni planas investojn por sume 6,4 miliardoj da eŭroj de 2007 ĝis 2011. Bombardier komencis liveri la novajn trafikilojn ekde la lasta februaro, kiuj en kvar jaroj nombriĝos je 538.
Tiu estas grava paŝo de FS cele al drasta malaltigo pri la meza aĝo de la veturiloj, kiu hodiaŭ estas je pli ol

20 jaroj, ĉefe tiuj de la elekraj lokomotivoj kaj de la "duetaĝaj" vagonoj, t.e. tiuj kun multnombra transportkapacito.
Cetere, jam en 2007 komencis cirkuli 200 novaj trajnoj "Minuetto" kaj 58 trajnoj "Vivalto", por sume 130.000 novaj pli komfortaj sidlokoj, al kiuj aldoniĝas la pli multaj lokoj akiritaj per la novaj "Taf" en la metroa versio, kiuj servas precipe la teritoriojn kun tre densa loĝado.
Rejunigo de la fervojaj trafikiloj, kiu havas la duoblan celon levi la servkvaliton kaj la fidindecon, plialtigante la nivelon de bontenada efikeco. Tiu ĉi lasta agado, post la reorganizado startigita de la nova manaĝeraro en novembro 2006, komencas montri kuraĝigajn signojn de tendenca inversigo.
Fakte en la lastaj monatoj pliboniĝis akurateco de la trajnoj kaj samtempe malkreskis la nombro de la tiel diritaj "rezervoj", tio estas la necesaj okazoj sendi veturilojn por helpi la haltiĝintajn lokomotivojn, nefunkciantaj sur la linioj pro teknikaj averioj.
Tiaj indikatoroj, se ili destiniĝas al konfirmo, transformiĝos en pli granda vetura akurateco kaj komforto por la pendoluloj kaj por la ceteraj vojaĝantoj. □

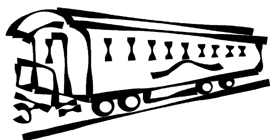
Piccole stazioni in comodato

A causa dell'ammodernamento della rete ferroviaria, con installazione di apparecchiature di sicurezza gestite e controllate a distanza in telecomando, molte stazioni di piccole dimensioni e a bassa frequentazione, sono state disabilitate e impresenziate, ovvero non vi è personale ferroviario che vi lavora.
Siccome non hanno alcuna possibilità di sviluppo commerciale, RFI (Rete Ferroviaria Italiana, la società dell'infrastruttura del Gruppo Ferrovie dello Stato) si è attivata per stipulare contratti di comodato d'uso gratuito con Enti Locali o associazioni "no profit" per garantire la presenza di persone all'interno della struttura. Tali contratti prevedono la cessione dei locali di stazione non più funzionali all'esercizio ferroviario per destinarli ad attività sociali, culturali, di assistenza (tra cui, ad esempio, esposizioni artistiche, accoglienza turistica, ludoteca, riunioni di quartiere, protezione civile, vigili urbani, assistenza ai disagiati, pro-loco, etc.).
In cambio è richiesto che l'ente o l'associazione si faccia carico della piccola manutenzione, della guardiania e della pulizia del fabbricato. In questo modo la collettività viene arricchita di strutture di servizio e si garantisce un "presenziamento indiretto" della stazione, con positivi effetti anche in termini di qualità e decoro.
Nello stesso modo si sta studiando con le Regioni e le Province Autonome la possibilità di sottoscrivere contratti per l'affidamento in como-

dato degli immobili delle piccole stazioni, in un'ottica di investimento e qualità.
La durata ordinaria di un comodato va da 5 a 9 anni, salvo casi particolari in cui la durata può essere estesa a fronte di importanti impegni finanziari sostenuti dal comodatario per la ristrutturazione degli immobili affidati.
I contratti di comodato gratuito stipulati da RFI e vigenti nel 2007 sono circa 370; numerosi altri contratti sono in corso di stipula e numerose sono le piccole stazioni in tutta Italia destinate ad essere cedute in comodato. □

Malgrandaj stacidomoj pruntdonataj

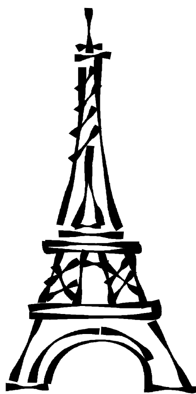
Pro la modernigo de la fervoja reto, per instalado de sekurig-ekipaĵoj administrataj kaj kontrolataj de malproksime pere de teleregado, multaj stacioj de malgrandaj dimensioj kaj kun malmultnombra frekventado, estis ĉesigitaj kaj neĉeestigitaj, nome ne plu estas fervoja personaro deĵoranta tie.
Ĉar ili havas neniu ebleco pri komerca evoluo, RFI (Itala Fervoja Reto, la substruktura kompanio de la entreprena grupo FS = Italaj Ŝtataj Fervojoj) aktiviĝis por kontrakti senpagan pruntuzadon kun neprofitcelaj lokaj institucioj aŭ asocioj,por garantii la ĉeeston de personoj ene de la strukturoj.
Tiuj kontraktoj antaŭvidas la cedon de staciaj ĉambroj, ne plu taŭgaj por la fervoja ekspluatado, por destini ilin al sociaj, kulturaj, bonfaraj agadoj (inter kiuj, ekzemple, artaj ekspozicioj, turisma gastado, ludotekoj, kvartalaj kunvenoj, civila protektado, urba polico, subteno al malriĉuloj, loka turism-oficejo, ktp).



Interŝanĝe oni postulas ke la institucio aŭ la asocio sintaksigu rilate malgranda bontenado, gardado kaj purigado de la konstruaĵo. Ĉi maniere la kolektivo estas pli riĉigita per servaj strukturoj kaj oni garantias la "nerektan ĉeeston" en la stacidomo, kun positivaj efikoj ankaŭ rilate al kvalito kaj indeco.
Same oni pristudas, kun la Aŭtonomaj Regionoj kaj Provincoj, la eblecon subskribi kontraktojn por konfida pruntedono de la nemoveblaj havaĵojn de la malgrandaj stacioj, laŭ investada kaj kvalita optiko.
La daŭro de ordinara pruntdonado estas de 5 ĝis 9 jaroj, escepte de iuj kazoj pri kiuj la daŭro povas esti pli-longigita pro gravaj financaj sindevigoj subtenataj de la pruntricevinto por renovigi la kunfiditajn nemoveblĵojn.
La kontraktoj pri senpagaj pruntcedoj suskribitaj de RFI en la jaro 2007 kaj nun validaj estas ĉirkaŭ 370; multnombraj aliaj kontraktoj estas survoje al aprobo kaj nenombreblaj estas la malgrandaj stacioj en la tuta lando destinitaj al pruntedono. □

FISAIC - PARIS 2008

Ankaŭ la lastan Aprilon, la FISAIC organizis jaran kunvenon cele al kunordigado kaj programado de la internacia kalendaro kaj por favorigi interagadojn.
La Pr de la ĉefaj "Teknikaj Komisionoj" (Artoj, Briĝo, Filmo-Video, Folkloro, Fotoj, Korusoj, Modelismo, Muziko) kaj aldone la Prezidantojn de la memstaraj Internaciaj Federacioj (FIRAC = Radioamatoroj), (CIP = Filatelistoj), (IFEF = Esperantistoj) kunvenis en Parizo.
Kiel kutime regis bona etoso kaj oni interrilatiĝis, sed ĉefe per la uzado de la germana, regata de la plejmultaj kunvenintoj.



Tamen mi povis bone informi pri nia IFEF en E-o per la traduko de la kolego George Wallerand, kiu enkondukis novaĵon, iel rilatanta al nia agado.
Temas pri la decido ĉesi traduki germane kaj agle la oficialajn protokolojn, de 2008 redaktataj nur france.
Kiel jam kutime, la francaj s-anoj tradukas ilin esperanten kaj sendas al la IFEF-l.a. por plutraduko en la propra nacia lingvo. Tiel la IFEF-l.a. povas liveri al la naciaj FISAIC sekcioj nacilingvajn dokumentojn kun la indiko pri la perado de Esperanto.

(RoBo)

60-a IFK - Pozńan 2008

La 60-a IFEF-kongreso okazis en la bela pola urbo, ĉe la rivero Warta.
La vetero estis kontentiga, kio favoris la kongresajn aranĝojn.
La polaj kolegoj, kiuj por la 2a fojo organizis IFEF-kongreson, bonege aranĝis kaj disvolvigis la tuton en tre taŭga ejoj.
Partoprenis 169 homoj el 17 landoj ĝuante densan programon, dum kiu abunde okazis fervojfakaj, kulturaj kaj vizitaj eventoj.
Bela kongreslibro kun koloraj bildoj klarigis kaj montris ĉion utilajn kaj interesajn aferojn.
Unu Kongresbulteno montris bildojn pri la ĉefaj eventoj de la manifestacio.
Dum la officiala inaŭguro partoprenis iuj eminentuloj, kiuj honorigis la kongreson. Jen sinteze pri tiu kunveno.
Je la 10-a matene, de la 18-n de Majo, la kongresanoj ariĝis por ĉeesti la malfermon de la kongreso.
Wiesław Libner, komence, bonvenigis la ĉeestantojn kaj deziris al ĉiuj agrablan restadon en Poznano.
Sekvis la bondeziroj de la gastoj, kiuj esprimis siajn dezirojn pri la bona disvolviĝo kaj kreskado de la disvastigo kaj aplikado de Esperanto.
Temis pri Andrzej Krawczyk, Pr de "Kolajarz", Barbara Pitrzak, Ĝen. Sk de UEA, Elżbieta Malik, Pr de E-Senco, kiu krome bele gvidprezentis multajn aranĝojn.
Bedaŭrinde mankis estrarano, reprezente de FISAIC.
Dum la oficiala aranĝo, la *Koruso Hasło* arte kantis por la kongresanoj.
Sekve Romano Bolognesi, prezidanto de la IFEF, post dankoj al la organizantoj, partoprenantoj kaj eminentuloj, alparolis la kunsidantojn reme-

morante pri la fervojista agado en Pollando kaj reliefigante la eblecojn, kiujn oferas nia internacia kunveno.
Post ke la Pr d-ro Bolognesi nomumis IFEF-Honoran Membron Martin Stuppnig (AT) kaj atribuis al Jiři Pištořa (CZ) Diplomon de la IFEF, li daŭrigis atentigante la tro falsajn allogaĵojn de la nun moda mirakla utopio pri la "libera merkato", kiu ne taksas "gajn-utilaj" multajn homajn valorojn, kiel kulturo, solidareco, amikeco, tolero, pacama kunvivado. Ĝuste kontraste al tio, li konkludis substrekante la grandan valoron de nia internacia lingvo, la sola vere taŭga por pli bonaj homajn kontaktoj kaj por plua diskonigo de la fervoja kaj ĝenerala kulturo. Li fine deklaris la kongreson malfermita.
Sekvis ekstera komuna fotado.
Pri la ceteraj eventoj, ĉiuj tre kontentigaj, eblas nur kelkajn aludoj.
Pri la venontaj kongresoj, Italio alprenis sur sin la aranĝon en la urbo Triesto, en la venonta jaro 2009 (centjaran jubileon de IFEF) kaj provizore sin proponis Bulgario por 2010.
La komitatanoj unuanime voĉdonis favore al tiuj lastaj proponoj.
Okazis vizitaj ekskursoj kun aparta atento al fervoja interesoj. Oni piedire rigardis la multajn belaĵojn de Ponzano. Oni veturis per historia (tamen ankoraŭ nun tre uzata) trajno al Wolstyn, kie ekzistas muzea deponejo (jam pli ol 100jara) kun funkciantaj vaporlokomotivoj. Alia interessa vizito estis al Kastelo Kórnik kaj al la Palaco Raczyński en Rogalin, en kies parko vivas jarcentaĝaj kverkoj.
Ne forgeseblaj la vidoj de la romanica "Pordego de Gniezno" en la katedralo; la arkelogiaĵoj (rekonstruita vilaĝo kiel en la 8-a jc. a.K.) en Biskupin; la veturo kaj la vizito de la etŝpura fervojo en Wenecja.
Mirindaj estis la artaj aranĝoj dum la semajno: la *Ensemblo de Kanto kaj Danco "Wielkopolska"* estis eminenta, same kiel la *Orkestra Kvarteto de "Sinfonietta Polonia"*, la *Koruso "Dysonans"*, la kantistino *Zuzanna Kornicka*.
Sukcesis la abundega Bankedo kaj la Internacia balo kie speciala amikeca etoso plenĝojigis la partoprenantojn.
La prezentado de la fakaj programoj okazis bonorde ĵaŭde antaŭtagmeze: D-ro Zlatko Hinst (HR): *Trafika efikeco de fervojoj en Europo kaj en la mondo*. Jaroslav Matuska (CZ): *Informadsistemoj*. Pierre-Marie Thaens (FR): *La ter-konstruajoj*. Jan Niemann (DK): *Eksporto de renovigitaj lokomotivoj al Aŭstralio*.
Ĉiuj estis interesaj ne nur por la fakuloj, sed por ĉiuj partoprenantoj. Bone, ke inter la prelegantoj ni vidis junajn esperantistojn.
Pri ili oni povos legi en venonta "Fervojfakaj Kajeroj".
Posttagmeze delegacio estis akceptita en la Regiona Fervoja Direkcio, kaj estis vizitata la nova fervoja centro en Poznano.
Vendredon estis la Solena fermo, kun transdono de la IFEF-flago enmane de d-ro Bolognesi kaj s-ino Edvige Ackerman, kaj adiaŭa vespero konkludis neforgeseblan semajnon, dum kiu ne mankis intervjuoj pri la internacia evento.
Sabaton disiĝis la homoj: iuj al la Postkongreso-Bialstoko-Varsovio, kiu bone sukcesis, aliaj por kromaj vizitoj, aliaj hejmen.
Ĝis venontjare 2009 en Italio!

(RoBo)

PRIMATI DEL CORPO UMANO

La Pelle

La pelle è un vero e proprio organo ed è anche il più esteso del corpo. Ha un'area di circa 2 m^2 e pesa intorno ai 3 kg.

È costituita da cellule che vivono in media una settimana e nel corso di una vita si producono 20 kg di cellule cutanee. La pelle è più spessa nella pianta del piede dove può arrivare anche ad 1 cm, mentre è più sottile sui testicoli con spessori intorno ai 0,05 mm.

La struttura cutanea è così complessa da avere in un cm^2 circa tre milioni di cellule, 90 cm di vasi sanguigni, 100 ghiandole sudoripare e 3,7 metri di nervi.

Inoltre vi sono 170 recettori sensoriali con funzioni specifiche. In tutto il corpo, di questi recettori, 3,5 milioni avvertono il dolore (in 0,9 secondi), 0,5 milioni recepiscono sensazioni tattili (in 0,12 sec.), 250.000 il freddo e 30.000 il caldo (in 0,16 sec.).

Il colore della pelle è dato dalla presenza dei melanociti: un individuo di origine europea ne possiede tra 1.000 e 2.000 per cm^2, che in totale significa un grammo in meno di una persona di colore. □

REKORDOJ DE LA HOMA KORPO

La Haŭto

La haŭto estas tute aŭtentika organo kaj estas ankaŭ la plej vasta el la korpo. Ĝi havas areon je ĉirkaŭ 2 m^2 kaj pezas proksimume 3 kg.

Ĝi konsistas el ĉeloj, kiuj vivas averaĝe unu semajnon kaj dum la homa vivo reptoduktiĝas 20 kg da haŭtĉeloj. La haŭto estas pli dika ĉe la plandoj, kie ĝi povas atingi ankaŭ 1 cm, dum ĝi estas pli maldika ĉe testikoj kun dikecon je proksimume 0,05 mm.

La haŭta strukturo estas tiel kompleksa ĝis havi en 1 cm^2 preskaŭ 3 milionojn da ĉeloj, 90 cm da vaskuloj, 100 ŝvitglandojn kaj 3,7 m da nervoj.

Krome estas 170 sentoraj receptoroj kun specifaj funkcioj. En la tuta korpo, el tiuj receptoroj, 3,5 milioni perceptas la doloron (en 0,9 sekundoj), 500.000 sentas taktilajn sentojn (en 0,12 sek.), 250.000 malvarmon kaj 30.000 varmon (en 0,16 sek.).

La koloro de la haŭto dependas de la ĉeesto de melanocitoj: individuo eŭropdevena posedas inter 1.000 kaj 2.000 el ili po cm^2, kio sume signifas 1 g malpli kompare kun kolorhaŭtulo. □

SVILUPPI DELLA SCIENZA

La Pelle

Si è sempre più certi che per rendere la cute più tonica, luminosa, sana e compatta è provvidenziale l'uso degli "impiastri" o maschere di bellezza con i quali coprire il viso dai 10 ai 20 minuti.

Con il loro spessore di almeno mezzo centimetro, favoriscono lo svilupparsi di un ambiente caldo-umido.

La vasodilatazione che ne consegue facilita il distacco delle cellule mor-

te, sostiene l'assorbimento dei principi attivi del composto, stimola la circolazione e l'ossigenazione dei tessuti. □

SCIENCEVOLUOJ

La Haŭto

Pli kaj pli oni estas certaj, ke por igi la haŭton pli tona, hela, sana kaj kompakta estas taŭgaj la aplikoj de "kataplasmoj" aŭ kosmetikaj maskoj, per kiuj kovri la vizaĝon inter 10 ĝis 20 minutoj.
Per ilia diko je almenaŭ duoncentimetro, ili favoras la estiĝon de varmhumida medio.
La vazodilatado, kiu kreiĝas faciligas la deigon de la mortintaj ĉeloj, subtenas la sorbadon de la aktivaj pricipoj de la kunmetaĵo, stimulas la sangcirkuladon kaj histoksigenadon.
(Trad. RoBo)

ANEKDOTOJ

Paul Painlevé

Il famoso matematico francese (1863-1933) era molto distratto. Un giorno, mentre aspettava la visita di un amico, all'improvviso si ricordò di qualcosa per cui doveva uscire brevemente.
Prima di allontanarsi mise sulla porta un foglietto: "*Painlevé ritorna fra un quarto d'ora.*"
E quando, dopo il puntuale ritorno, lesse la nota con attenzione, si sedette paziente sulla scala e incominciò ad aspettare…

Paul Painlevé

La eminenta franca matematikisto (1863-1933) estis tre distrita. Iun tagon, atendante la viziton de amiko, li subite ekmemoris ion, pro kio li devis tuj mallonge elhejmiĝi.
Antaŭ ol foriri li metis sur sian pordon slipeton: "*Painlevé revenos post kvaronhoro*."
Kaj kiam, post akurata reveno, li atenteme legis la sciigon, pacience sidiĝis sur la stuparo kaj ekatendis…

Roosevelt e il Kaiser Guglielmo II

Ai funerali del re inglese Edoardo VII (1814-1910), l'imperatore Guglielmo II di Germania e re di Prussia (1859-1941) si trovò vicino al presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt (1882-1945).
Il Kaiser, con il suo solito tono arrogante, disse al presidente:
- Dopo la cerimonia venite a trovarmi, vi aspetterò alle due. Ho appunto quarantacinque minuti da dedicarvi.
Roosevelt rispose: - Alle due precise, sire, non mancherò… Disgraziatamente non ho che venti minuti da consacrare a Vostra Maestà.

Roosevelt kaj la imperiestro Vilhelmo II

Dum la entombiga cerimonio de la angla reĝo Eduardo VII (1814-1910), la germana imperiestro Vilhelmo II, kaj reĝo de Prusio, (1859-1941) troviĝis apud la usona prezidento Franklin Delano Roosevelt (1882-1945).
La imperiestro, per sia aroganta farmaniero, diris al la prezidento:

- Post la cerimonio venu ĉe mi, mi atendos vin je la dua. Mi havos ĝuste kvardekkvin munutojn por dediĉi al vi.
Roosevelt respondis: - Je la dua akurate, Imperiestra Moŝto, mi ne mankos… Malbonŝance mi havos nur dudek minutojn oferdediĉi al Via Majesto.

Pablo Picasso

Un ammiratore petulante non cessava di infastidire Picasso. Alla domanda del perché avesse scelto come colori dominanti prima il blu e poi il rosa nelle sue opere di due periodi della sua attività giovanile, il grande pittore rispose:
- Perché erano i colori che costavano meno; quando esaurii il primo passai al secondo.

Pablo Picasso

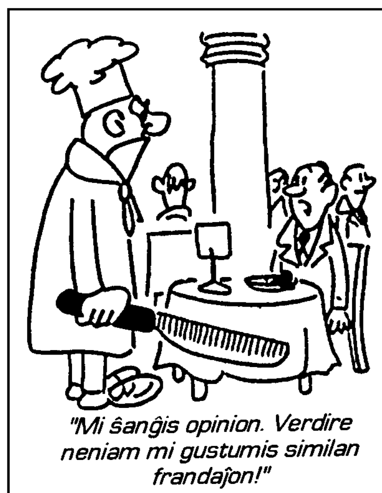
Petola admiranto ne ĉesis tedi Picasso-n. Je la demando kial li elektis kiel ĉefajn kolorojn unue la bluan kaj poste la rozan en liaj verkoj dum du periodoj de la junula kariero, la granda pentristo respondis:
- Ĉar ili estis la koloriloj, kiuj kostis malplimulte; kiam mi elĉerpis la unuan, mi transiris al la dua.

Albert Einstein e Charly Chaplin

Il più grande fisico del secolo XX (1879-1955), Premio Nobel nel 1921, era un tipo (molto!) “sui generis”: (originale) capelli sempre al vento, battuta facile, intollerante alle imposizioni, suonatore di violino, sempre con la testa tra le nuvole…
Di fronte a quelle incomprensibili formule con le quali intendeva spiegare tutte le cose del mondo, Charlie Chaplin una volta gli disse:
- Io amo tutte le persone perché capiscono ciò che dico; voi, invece, amate le persone perché non capiscono nulla di quello che dite.

Albert Einstein kaj Charly Chaplin

La plej granda fizikisto de la XX jarcento (1879-1955), Nobel-Premiito en 1921, estis tipo (tre!) “sui generis” (originala): haroj ĉiam al la vento, facila repliko, ne tolerema al trudoj, violonmuzikisto, ĉiam kun la kapo inter la nuboj…
Antaŭ tiuj nekompreneblaj formuloj per kiuj li intencis espliki ĉiujn aferojn de la mondo, Charly Chaplin iam diris al li:
- Mi amas ĉiujn homojn ĉar ili komprenas kion mi diras; anstataŭe, vi amas la homojn ĉar ili komprenas nenio el tio, kion vi diras”. □



Il treno del Papa “Totus Tuus”

Dal giugno 2006 sulla linea ferroviaria Wadowice-Kraków circola regolarmente un treno speciale, unico in Polonia e al mondo: è il “ Papa Treno”, dono dei ferrovieri polacchi per il pontificato di Papa Giovanni Paolo II (v. foto).



Esso tocca i principali luoghi vicini e cari al Pontefice: da Kracovia, tra il santuario della Divina Misericordia, nel quartiere Łagiewniki, luogo di pellegrinaggio e il santuario passionario in Kalwaria Zebrzydowska fino al suo paese natale Wadowice.

Durante il viaggio, che dura 73 minuti, sono presentati frammenti dei suoi discorsi, omelie e films che ricordano i suoi pellegrinaggi.

Nel treno si trova una foto-galleria dedicata al Papa.

Grazie ad alcune telecamere, installate all’interno e all’esterno del treno, vengono proiettate immagini dei luoghi tra cui il treno viaggia. Il treno è attrezzato con 152 poltrone e 8 posti per disabili, e apparecchi multimediali, che danno la possibilità di proiettare filmati in diverse lingue, riguardanti il Santo Padre.

Ogni viaggiatore riceve un biglietto ricordo con timbro speciale per l’occasione.

Il biglietto è acquistabile presso casse speciali. Si possono prenotare anche per Internet.

Il biglietto vale per tutta la giornata, e dà la possibilità di effettuare fermate durante il viaggio per visitare i luoghi situati lungo i “Binari del Papa” e continuare il viaggio con il treno successivo.

Il biglietto costa: viaggiatore singolo andata 11,50 PLN, andata e ritorno 18,00 PLN; in gruppo da 10 persone andata PLN 9,50, andata e ritorno 16,00 PLN.

Orario delle corse e altre informazioni sullo straordinario treno si trovano in rete alla pagina:
http://www.pociag-papieski.pl/

(el *Verda Lumo/Internacia Fervojisto 2.2008* trad. *ViTo*)



La Trajno de la Papo "Totus Tuus"

Ekde junio 2006 sur la fervoja linio Wadowice-Kraków regule cirkulas speciala trajno, unika en Pollando kaj en la mondo.
Ĝi estas la " Papa Trajno", donaco de la polaj fervojisoj rilate al la papregeco de Papo Johano Paŭlo II.
Ĝi tuŝas la ĉefajn lokojn, kiuj estis proksimaj kaj karaj al la Papo: el Krakovo, tra la pilgrimloko, sanktejo, de la Dia Mizerikordo, en la kvartalo Łagiewniki, kaj la pasia sanktejo en Kalwaria Zebrzydowska ĝis lia naskiĝloko Wadowice.
Dum la vojaĝo, kiu daŭras 73 minutojn, estas prezentataj fragmentoj de liaj prelegoj, homelioj kaj filmoj, memore al liaj pilgrimadoj. En la trajno troviĝas foto-galerio pri la Papo.
Danke al iuj telekameraoj, instalitaj interne kaj ekstere de la trajno, estas projekciataj bildojn pri la itinerlokoj. La trajno estas ekipita per 152 foteloj, 8 lokoj por handikapuloj, kaj per multmediaj aparatoj, kiuj permesas projkciadon de filmoj en diversaj lingvoj, rilate al la Papo mem.
Ĉiu vojaĝanto ricevas memorigan bileton kun speciala porokaza poŝt stampo. La biletoj estas aĉeteblaj ĉe specialaj kasgiĉetoj kaj ankaŭ antaŭmende per Interneto.
La biletoj validas dum la tuta tago kaj rajtigas halti en ĉiuj mezvojaj stacioj por viziti la lokojn laŭlonge de la "Trakoj de la Papo", kaj daŭrigi la veturon per la sekva trajno.
Biletkprezo: unuopa vojaĝanto 11,50 PLN ire, 18,00 PLN tien-reen; 10-ope, resp. PLN 9,50, kaj 16,00 PLN.
Horarlisto de la veturoj kaj aliaj informoj pri la eksterordinara trajno troveblas en la reto sur la paĝo: http://www.pociag-papieski.pl/

(adaptis RoBo)

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

La Redakcio de Itala Fervojisto Informa Bulteno kaj la Estraro de IFEA varme bondeziras al ĉiuj bonripozajn feriojn kaj bonajn kongresojn.

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

Assemblea Generale I.F.E.A. 2008

Il 12.04.2008 si sono svolte nei locali RISTO-DLF di Bologna C.le la riunione del Comitato Esecutivo e l'Assemblea Generale IFEA.
Il Sk ha riferito sulla situazione associativa, sostanzialmente stabile; sempre vive le varie attività, conferenze ed esami. D'intesa con il Cassiere, ha presentato i documenti contabili del 2007. Relazioni approvate all'unanimità.
Si è discusso e approvato il preventivo 2008 che non prevede cambiamenti. I soci sono invitati a contribuire per affrontare gli inevitabili aumenti di costi.
Tornillo e Bolognesi hanno trattato del lavoro di redazione del Bollettino. Le circostanze permettono l'uscita di due numeri l'anno, comunque cospiqui per meglio sfruttare le crescenti spese postali. Relazione approvata all'unanimità.
Circa corsi ed esami, si constata la scarsità degli allievi che possano se-

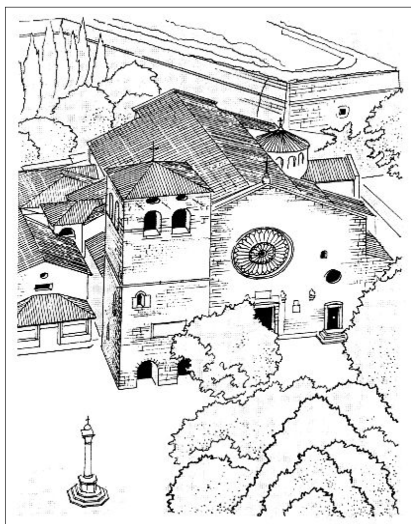
(Continua a pagina 23)

En Triesto la 61-a IFK

Triesto
Ĉefurbo de la Regiono Friulo-Julia Venetio, loĝantoj 229.216.
Al kiu atingas ĝin permare, aŭ fervoje, aŭ aŭtomobile laŭ la vojo supreniranta de la karsta altebenaĵo ĝi aperas scenografie lokita inter la lumturo norde kaj la nova urbo sude, «*nova urbo/ kiu montras viran adoleskan aĝon/ kiu inter la maro kaj duraj montetoj/ sen formo kaj dimensio kreskis*», kiel diras Umberto Saba.
Kelkaj vidas kiel la plej belan arkitektan urboplanan bildojn de la urbo en la zorga ordo de la 'Terezia kvartalo' (el la imperiestrino Maria Tereza, kies patro Karolo IV ekevoluigis la urbon, konstruante la sendoganan havenon) kaj certe la deknaŭjarcentaj palacoj viciĝantaj laŭlonge de la marbordo atestas la antaŭnelongan pasintecon de granda mara emporio en la aŭstro-hungara imperio (kurioza koincido: la venetika radiko «terg» de la antikva nomo «Tergeste» signifas merkato).
Viva estas la kultura tradicio, intense itala, eŭrope mafermata; fascina estas la vido de la adriatika golfo, la sento de la maro, en la somera lumo aŭ ankaŭ dum la malvarmaj monatoj, kiam la impeta vento "bora" el oriento portis bonan veteron.

Historio kaj urba evoluo. Antaŭnelonge franca konsulo okupis en Triesto la saman oficon, kiu antaŭ unu jarcento estis de Stendhal; li skibis ke sia antaŭulo ĝuis la saman «grandiozan vidon montrata al vojaĝanto alvenanta de Venecio: la urbon malfermitan duoncirkle funde de Adriatiko ĉe la unuaj karstaj montflankoj» kaj ke «de tiam preskaŭ nenio ŝanĝiĝis».
Se la hodiaŭa estas ankoraŭ, esence, la urbo Triesto kiel filino de la granda evoluo de la XVIII kaj XIX jc., multe malsimila estis la malgranda vilaĝeto en la antaŭaj jarcentoj.
Romia kolonio nomita «Tergeste», je la fino de la I jc. a.K., ĝi stariĝis sur la monteto Santa "Giusto", kie estis antaŭa prahistoria fortikaĵo (kasteliero).
La romia municipo havis triangulan planon kun vertico ĉe Sankta Giusto, la maro kiel bazo kaj la nuna Strato "Via delle Monache" kiel plej granda kardo.
La mezepokaj muregoj descendis de la kastelo al la maro kiel du longaj brakoj, enfermante ankaŭ porcion de la monteto Sankta Giusto.
De la romia epoko restas la juĝeja baziliko sur la monteto, la teatro kaj la tiel dirita arko de Riccardo, eble pordego de la muregoj.
De la mezepoka periodo la sola monumento estas la katedralo Santa Giusto.
Triesto, kiu estis longtempe bizanca kaj nur dum mallongaj intervaloj gota kaj longobarda, ĉirkaŭ la j. 788 eniris la karolan imperion.
El la jaro 948 datiĝas la "diplomo" per kiu la itala reĝo Lotario II koncedis al la episkopo Johano kaj al liaj posteuloj la teran potencon super la urbo.

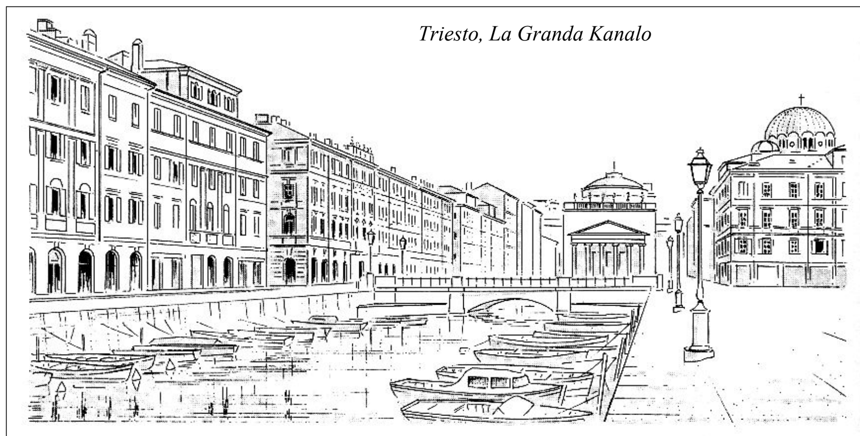
Tiu dato signas la komencon de la triesta municipismo.
En 1236 alia episkopo Johano, pro monneceso, cedis siajn jurajn rajtojn al la komunumo, kiu premita de la patriarklando de Akuilejo, la grafejo de Goricja kaj de Venecio, por foreviti ĉi lastan en 1382 donis sin al la aŭstria duko Leopoldo II.



Triesto, Sankta Giusto

De tiam Triesto, interne de la absburgaj posedaĵoj, vivis modestan historion markita de limigita aŭtonomio.
La urba strukturo restis la sama ĝis la XVII jc., fine de kiu ĝi reduktiĝis al 3.000 loĝantoj, tiuj de la mezepoka vilaĝo.
Ĉio ŝanĝiĝis en la XVIII jc. La absburgoj, venkinte kontraŭ la turkoj, enpenetris la balkanan duoninsulon kaj Karolo VI, fininte la hispanan heredmiliton, estas dum 20 jaroj ankaŭ reĝo de Napolo.
Decidite kontraŭ Venecio liberan navigeblecon en Adriatiko, en 1719 la imperiestro koncedis al Triesto la statuson de sendogana haveno.
Tio estis nur la komenco. La pli organikaj dekretoj de Maria Tereza antaŭenpuŝis la marajn trafikojn, favoris la kreadon de grandan merkaton, altiris enmigradon de komercistoj kaj bankistoj, de malgrandaj entreprenistoj kaj metiistoj, de manlaboristoj kaj dokistoj.
Je la fino de la jarcento en la urbo jam estis 30.000 loĝantoj.
Sur la areo de la antikvaj salejoj, per kies magraj profitoj vivumis la mortanta urba patriciaro, estiĝis nova urbo laŭ ŝaktabula planita formo, la 'terezia kvartalo', al kiu sekvis la 'jozefa kvartalo', sur areo akirita de la maro, piede de la monteto Sankta Vita.
Post la krizo de la tri napoleonaj okupoj, la evoluo tumulte rekomencis: tiam estiĝis la plej famaj novklasikaj konstruaĵoj, la palaco Carciotti, la palaco de la Borso, la preĝejo Sankta Antono la Nova, la Teatro (nun Verdi); kaj inter 1831 kaj 1838 la plej grandaj ekonomiaj entreprenoj, la Ĝeneralaj Asekuroj, la Aŭstria Lloyd (nun Triesta), la Ŝipfarejo de Lloyd, la Adriatika Sekurec-Unio.
En 1819 Triesto kunligis Venecion per la unua itala mara vaporlinio kaj en 1829 la unua eŭropa vaporŝipo '*La civetta* = La strigo', ekipita per helico (Ressel) sperimentis en la golfo.
En la lastaj jardekoj de la jarcento kaj komence de la XX Triesto plu evoluis, tiel ke de 176.000 loĝantoj en 1900, ili kreskis ĝis 247.000 en

1913, kvara urbo en la imperio.
Lo urba evoluo pluetendiĝis oriente de la nuna Strato Carducci en la ‘franciska kvartalo’ kaj en la tiel diritaj industriaj zonoj, kiuj enprenis la najbarajn rurajn vilaĝojn.
Nova domkonstrua kresko okazis en periferio kaj per rezidkvartaloj, post viciĝante kiel 15-a interla italaj loĝataj urboj (en 1921 ĝi estis 7-a).
La nuna ekonomia situacio ne estas facila post ke ekde 1945 ĝi perdis kvazaŭ la tutan regionan kaj provincan teritorion, kvankam la lokaj instancoj ĝuas priapartaj aŭtonomioj.


Triesto, La Granda Kanalo

la itala aneksado (1918), kiam la modifitaj politikaj cirkonstancoj en la landinterno draste reduktis la gravecon de la havenaj trafikoj kaj puŝis la urbon al pli multa industriiĝo.
Ankaŭ la dua postmilita periodo, kiam la urbo, post la parentezo la neniam establita Libera Teritorio, kaj la rekunigo al Italio nur en 1954, vidis naskiĝi, paralele al la kreo de la industria zono en Zaule, la satelitan centron en Borgo Sankta Sergio, krom aliajn popolajn konstruaĵon por doni azilon al dekmiloj da istriaj rifuĝintoj.
Malgraŭ tiu ĉi migrada kontribuo, en Trieste estis demografia malkresko,

Gastronomio kaj vinoj. La triesta kuirtradicio alprenis influojn aŭstriajn, hungarajn, hebrejn, slavajn kaj orientajn, ĉefe per la abunda uzo de spicaĵoj kaj aromaĵoj.
Ekzistas riĉa variaĵoj de dolĉakraj pladoj, kiel «pistum» (buletoj el gratita pano kun aromerboj kaj rozinoj, kuiritaj en buljono), llazanjoj kun papavo (spicitaj kun sukero, butero kaj papavsemoj), buletoj kun prunoj (buletoj el terpomoj farĉitaj kun seka pruno), leporo laŭ bohemia maniero (stufita leporo al kiu oni aldonas sukeron, diluita en blanka vinagro).
Inter la tipaj lokaj pladoj: «iota»

diskonata en la tuta regiono (supo kun fazeoloj, «brovada» - blankaj rapoj fermentitaj en vinberrekremento - kaj maizfaruno, aŭ fazeoloj, terpomoj, saŭrkraŭtoj, lardhaŭtaĵoj), tradicia gulaŝo.

Tre bongustaj kaj elektitaj la fiŝaĵoj: «sardoni in savor» (peklitaj sardinoj), dornokraboj laŭ triesta maniero.

Aliaj tipaj pladoj: «zuf» (maiza farunaĵo), «liptauer» (prilabirita fromaĝo), «ĉevapĉiĉi» (nomo slavdevena; miksitaj viandbuletoj kuiritaj rostkrade).

Inter la regionaj dolĉaĵoj estas: «gubana» kaj «presnitz» (tavoligita pasto kun migdaloj).

Tri vinoj DOC (Kontrolita origino kaj nomado) surhavas la indikon "*del Carso*" (Karsto) la altebenaĵo dorse de Triesto: ili estas la blanka *Malvasia del Carso,* la *Rosso del Carso* kaj la ruĝa *Terrano del Carso.*

Manifestacioj. *Internacia Opereto Festivalo* (jun-aŭg); spektaklo per lumoj kaj sonoj, ĉe kastelo Miramare (jul-aŭg); *Librografiko,* bienala libra foiro (mar) kaj ekspozicio-*mercato pri antikvaĵoj* (okt-nov), ĉe la mar-stacio; *Renkontoj pri scienco kaj fantascienco,* en la laboratorio pri Scienca Imagino (fine de okt). Vastega la partopreno en la tradicia *Barcolana*, velregato en la 2-a dim de okt; aparte rimarkindaj, en la jara programado la manifestacoj de la Foiro de Triesto, *Naŭtiko,* ekspozicio por sporta naŭtiko (mar), la *Internacia Specimena Foiro* (jun) kaj *50 & Pli,* salono pri la servoj por la tria aĝo (sep). *(Trad. RoBo)*

(Continua da pagina 19)

guire lezioni tradizionali.

Il Sk ha informato dei cicli di lezioni di interlinguistica presso l'Università "Primo Levi" di Bologna e l'Uni3 a Fidenza (PR)e di una serie di 4 conferenze a Pistoia (*L'origine della scrittura, dei numeri, dei calendari, ecc.*).

Egli rapporta anche sulla sua partecipazione all'attività didattica estiva a Gressillon (FR).

L'"Estraro" primaverile dell'IFEF si è svolto a Trieste, pensando al congresso in Italia, e quello autunnale a Budapest (HU).

Invitato per una conferenza da Annamaria Colacicchi, il 15.12.2007 Bolognesi ha partecipato alla "Zamenhofa Tago" a Pescara nel DLF, presso cui si intende organizzare l'attività esperantista.

Già previsti anche i corsi di interlinguistica, numeri e calendari a Fidenza, Bologna e a Pistoia.

Nel 2008 sarà di nuovo organizzata la "Settimana della cultura" del DLF BO a Plan Val Gardena.

Si prospetta una buona riuscita per il prossimo 60° IFK Pozńan, forse non numeroso, ma importante in vista di Trieste 2009.

Bolognesi è di ritorno dall'"Estraro" di Aspet (FR) e a giorni invitato a una riunione dei Presidenti delle Commissioni Tecniche FISAIC a Parigi nei giorni 16-18/04/2008.

Si è discusso delle varie riviste informative esperantiste, ferroviarie e non.

Il programma è proseguito con il pranzo in comune presso la stessa Risto-DLF. Nel pomeriggio ha avuto luogo il previsto Seminario su temi di interlinguistica. (*BoRo*)

Il Segretario

R i m o j

Pianto antico

L’albero a cui tendevi
la pargoletta mano,
il verde melograno
da’ bei vermigli fior,

nel muto orto solingo
rinverdí tutto or ora
e giugno lo ristora
di luce e di calor.

Tu fior de la mia pianta
percossa e inaridita,
tu de l’inutil vita
estremo unico fior,

sei ne la terra fredda,
sei ne la terra negra;
né il sol piú ti rallegra
né ti risveglia amor.

Giosuè Carducci

Antikva ploro

Arb’ kien etendiĝis
via manet’ adora,
granato verdkolora
je ruĝa florornam’,

ĵus tute reverdiĝis
en la ĝardeno sola,
varmigas ĝin konsola
junia luma flam’.

Vi, flor’ de mia planto
batita kaj velkanta,
de mia vivo vanta
unika florornam’,

en frosta grundo dormas,
vin kovras nigra humo,
nek vin ĝojigas lumo,
nek vin revekas am’.

(trad. E. De Montagu)

Non son chi fui;...

Non son chi fui; perì di noi gran parte:
questo che avvanza è sol languore e pianto.
E secco è il mirto, e son le foglie sparte
del lauro, speme al giovenil mio canto.

Perché dal dì ch’empia licenza e Marte
vestivan me del lor sanguineo manto,
cieca è la mente e guasto il core, ed arte
la fame d’oro, arte è in me fatta, e vanto.

Che se pur sorge di morir consiglio,
a mia fiera ragion chiudon le porte
furor di gloria, e carità di figlio.

Tal di me schiavo, e d’altri, e della sorte,
conosco il meglio ed al peggior mi appiglio,
e so invocare e non darmi la morte.

Ugo Foscolo



Mi ne estas, kiu mi estis; ...

Mi ne estas, kiu mi estis; jam mortis de ni ega ero:
la antaŭirantoj estas nur langvor’ kaj ploro.
Sekiĝis la mirto, disŝutiĝis la folioj de l’ laŭro,
la gravaj esperoj por mia juneca kanto.

Ĉar de l’ tago kiam malpio, sembrid’ kaj Marso
surkovris min per ilia sangummantelo,
estas blinda la menso, aliigita la koro, kaj arto
l’ ora malsato, arto iĝis ĝi en mi, kaj gloro.

Kaj se eble ekaperas mortkonsilo,
al mia aroganta cerbumad’ fermas la pordojn
porglora ekscito, kaj kompat’ de filo.

Tiel, mi sklavas de mi, de aliaj, de l’ sorto,
konas mi l’ plejbonon, alkroĉiĝante al malo,
mi scias preĝvoki sed ne doni al mi morton.

(Trad. E. Dondi)

Come il partente …

Come il partente invidia chi rimane!
Come felice, stabile,
si mostra il mondo a lui che lo contempla
con l'animo d'un esule, con occhi
di morituro.
Deciso all'addio,
egli è, pure indugiando, già in cammino
e fuori della vita.
Così a me tutto apparve, in ogni tempo,
come quelle città che salutai
verso sera,
mentre, partendo, già il ricordo urgeva,
o ch'io scopersi fervide a ridenti,
dall'alto d'un ponte,
passando in ferrovia,
rasentando i segreti delle case
col treno in corsa
che disciogleva i luoghi a me più grati
in un gioco di nuvole.
Oh, senza soste io vissi
ed esule dovunque.
Nessun'arte imparai, niuna certezza
mi assiste
nel punto di salpare ormai per sempre.

Vincenzo Cardarelli

Kiel, kiu foriras …

Kiel, kiu foriras envias la restanton!
Kiel feliĉa, stabila,
la mond' aperas al li kontemplanta
kun anim' de ekzilito, kun okuloj
de mortonto.
Firma je la adiaŭo,
li estas, eĉ se ezite, survoje jam
kaj ekster de la vivo.
Tiel al mi ĉio aperis, ĉiam,
kiel tiuj urboj, kiujn mi salutis
antaŭ vespere,
kiam, forirante, jam momoro urĝis,
aŭ kiujn mi ekvidis fervoraj al ridemuloj,
de la supro de ponto,
veturante laŭfervoje,
rande de l' hejmsekretoj
per kuranta trajno,
kiu dissolvis la lokojn al mi plej ŝatajn
en nubdancado.
Ho, senhalte mi vivis
kaj ekzilito ĉie.
Neniun arton mi lernis, nenia certeco
min helpas
je l' tempo de l' forir' por ĉiam.

(Trad. RoBo)



Carità cristiana

Er chirichetto d'una sacrestia
sfasciò l'ombrello in groppa a un gatto
pe' castigallo d'una porcheria.
- Che fai? - je strillò er prete nel vedello -
Ce vo coraccio nero come er tuo
Pe' menaje a quer modo ... Poverello! ...
- Che? - fece er chirichetto - er gatto è suo?
Er prete disse - No ... ma mio è l'ombrello!

Trilussa

Kristana karitato

La pedeleto de iu sakristio
rompis ombrelon sur la dors' de kato
por puni ĝin pro ia nedecaĵo.
- Kion vi faras? - kriis la pastro lin vidante -
Oni devas posedi nigran koron kiel vian
por tiele ĝin batadi ... Kompatinda!
- Ĉu? - diris la pedeleto - la kato vias?
La pastro diris - Ne ... sed mias la ombrelo!

(Trad. Vittorio Malaroda)

Diversaĵoj

Aumenti

Se penso che solo trent'anni fa avevo trenta anni e oggi ne ho già sessanta…! Ah, come è aumentato terribilmente tutto!

Plialtiĝoj

Se mi pensas ke nur antaŭ tridek jaroj mi estis tridekjara kaj nun sesdekjara…! Ha, kiel ĉio terure kreskis!

Pretesti

Non possiamo dimenticarci dei nostri problemi con la scusa che ormai non andiamo più a scuola.

Pretekstoj

Ni ne povas forgesi niajn problemojn uzante la pretekston ke ni ne plu frekventas lernejon.

Lamentazioni

Ah, questi giovani d'oggi! A quindici anni non credono più neanche in quello a cui noi smettavamo di credere a quaranta!

Plendoj

Ha, tiu ĉi nuntempaj junuloj! Jam kvindejaraj ili ne plu kredas je kio ni ĉesis kredi kiam ni estis kvardekjaraj!

Tutto è relativo

E il gambero cominciò a raccontare: - Partiamo dall'inizio: facciamo un passo avanti…

Ĉio estas relativa

Kaj la krabo ekrakontis: - Ni komencu de la starto: ni faru paŝon antaŭen…

Un consiglio

Quando sei sicuro di tenere il coltello dalla parte del manico, assicurati che il tuo avversario non abbia una pistola.

Konsilo

Kiam vi havas la ponardon laŭ la tenilo, sekuriĝu ke via adversulo ne havas pafilon.

Modernità

Ci hanno chiuso le porte dei Sogni e del Mistero: tutto è programmato e computerizzato. Non si guardano più né il cielo, né le nubi, né le stelle, ma le previsioni su Internet.

Moderneco

Oni malfermis al ni la pordojn de la Revoj kaj de la Mistero: ĉio estas programita kaj kompeterizita. Oni plu rigardas nek la ĉielon, nek la nubojn, nek la stelojn, sed la prognozojn en Interneto.

Sfogo

- Non ne posso più! È ora di finirla con quelli che continuano a dire: "È ora di finirla!"

Kolerverŝo

- Mi ne plu elteniĝas! Sufiĉas kun tiuj, kiuj daŭre diras: "Sufiĉas pri tio!"

Vegetariani

Non sono vegetariano, ma in compenso mi nutro di carne sceltissima di animali assolutamente vegetariani!...

Vegetaranoj

Mi ne estas vegetarano, sed kompense mi nutras min per tre elektita

viando de bestoj absilute vegetaranaj…

Tolleranza

Il colmo della tolleranza: farsi pestare i piedi e chiedere scusa per averli messi sotto.

Toleremo

La plejo pri toleremo: allasi surtreti siajn piedojn kaj peti pardonon ĉar oni metis ilin suben.

Spiegazione

"Deficit" è una parola latina, forse perché ce lo stiamo trascinando dai tempi dell'antica Roma.

Eksplikо

"Deficito" estas latina vorto, eble ĉar ni kuntrenadas ĝin ekde la tempoj de la antikva Romo.

Destino

Un'attrice cinematografica, per quanto brava sia, passerà dalla "celluloide" alla... "cellulite".

Destino

Filmaktorino, kvankam tre lerta, transiros de "celuloido" al… "celulito".

Tra papà

- Cerco di far stare i miei figli meno tempo possibile davanti ai videogiochi, sarebbe diseducativo... E poi li ho pagati io, e vorrei giocarci con un po' di tranquillità.

Inter patroj

- Mi klopodas lasi miajn filojn kiel eble malpli longe antaŭ videoludoj, tio estus miseduke... Kaj, cetere, mi pagis ilin, kaj mi ŝatus ludi per ili kun iom da trankvilo.

Attrezzi

Il matterello è un importante utensile casalingo che si usa per spianare le... liti familiari.

Iloj

Rulbastono estas grava hejma ilo, uzata por glatigi la… familiajn kverelojn.

Istinti

L'uomo ha l'istinto di conservazione, la donna quello di... conversazione.

Instintoj

La viro havas konservadinstikton, la virino… konversadinstinkton.

Buoni de Tesoro

Che differenza c'è tra gli uomini ed i Buoni del Tesoro? Questi ultimi, anche se di poco, maturano…

Ŝtataj obligacioj

Kia estas la diferenco inter la homoj kaj la ŝtataj obligacioj? Tiuj ĉi lastaj, kvankam ne multe, maturiĝas… □



Detti Latini
Latinaj diraĵoj

Honoris causa
a motivo di onore. Sono le lauree che le Università concedono a persone particolarmente meritevoli, senza richiedere esami e senza conferire il diritto di insegnare o concorrere.
pro honoro. Estas la diplomoj, kiujn la Universitatoj disdonas al homoj aparte meritaj, sen postulado de ekzamenoj kaj sen atribuado de rajto instrui aŭ konkuri.

Imprimatur
si imprima (si stampi). Termine tecnico che la Censura usava per permettere la stampa di un libro dopo averlo esaminato.
oni stampu (oni presu). Teknika termino, kiun uzis la Censofico por permesi la eldono de libro post ekzamenado.

In extremis
all'estremo (nell'ultimo istante). Si riferisce soprattutto a ciò che si fa in punto di morte.
ĝisekstreme (je la lasta momento). Oni aludas ĉefe al tio, kiom oni faras en mortmomento.

In pectore
in petto. Si dice di candidati la cui elezione è decisa ma non ancora annunciata.
intence. Oni diras tion pri kandidatoj, kies elekton jam oni decidis, sed ankoraŭ oni ne anoncis.

Intelligenti, pauca
poco (occorre) all'intelligente. A buon intenditor poche parole.
Malmulto (necesas) al inteligentulo. Por saĝulo sufiĉas aludo.

Inter nos
tra noi. Qualcosa che si fa o si dice in confidenza.
inter ni. Io farata aŭ dirata konfidence.

Ipso facto
nello stesso fatto. Si dice di qualche conseguenza che è legata essenzialmente a un fatto e si verifica immediatamente.
samfakte. Oni diras tion pri sekvo devenanta esence de iu fakto, kaj kiu efektiviĝas subite pro ĝi.

Lapsus
errore. Sbaglio, svista, dimenticanza.
eraro. Misfaro, distrfaro, forgeso.

Lupus in fabula
il lupo nella favola. Si dice di qualcuno che compare al momento giusto, quando si parla di lui.
la lupo en la fabelo. Oni diras tion, pri iu kiu aperas je la ĝusta momento, kiam oni parolas pri li.

Maiora premunt
spingono cose più grandi. Si dice quando urgono cose di ben maggiore importanza.
pli gravaj aferoj urĝas. Oni diras tion, kiam nepras aferoj multe pli gravaj.

More solito
secondo la consuetudine. Sulla solita maniera di agire.
laŭkutime. Pri la kutima agmaniero.

Ricevinte la lastan "ITALA FERVOJISTO - Informa Bulteno"-n, dankis/gratulis/reagis: *Renato Corsetti, Antonio De Salvo, Magdalena Feifičová, Zlatko Hinšt, Sylviane Lafargue, Ladislav Lani, José k Michel Lafosse, Roy McCoy, Andrea Montagner, Fabrizio A. Pennacchietti, Graziano Ricagno, Martin Schaeffer, Alessandro Simonini, Andrea Sochurek.*

Humuro

Attenti al pappagallo

Un postino suona inutilmente il campanello di una villa.
Nessuna risposta.
Prova ad aprire il cancello, ma vede una scritta: *Attenti al pappagallo!*
- Ma - si dice - un pappagallo non può certo essere pericoloso!
Egli entra e subito sente il pappagallo che grida:
- Dai, Fido, prendilo!

Atentu la papagon

Leterportisto senutile sonorigas la tintilon de vilao.
Nenia respondo.
Li provas malfermi la krad-pordon sed vidas skribajon: *Atentu la papagon!*
- Mah - li diras - papago ja ne povas esti danĝera!
Li eniras kaj tuj aŭdas la papagon krii:
- Ek, Fido, kaptu lin!

Gatti

- Papà, quel gatto è maschio o femmina?
- Naturalmente è maschio.
- Come lo hai capito?
- Non vedi che ha i baffi?

Katoj

- Paĉjo, tiu kato, ĉu ĝi estas viro aŭ virino?
- Nature, ĝi estas viro.
- Kiel vi komprenis tion?
- Ĉu vi ne vidas, ke ĝi havas lipharojn?

Per strada

- Mi scusi, non si arrabbi - dice un turista rivolto a un passante - sto cercando la stazione.
- Ma io non mi arrabbio, cerchi pure tranquillamente.

Surstrate

- Pardonu, ne koleru - diras turisto, turnante sin al preteriranto - mi serĉas la stacidomon.
- Sed mi tute ne koleras, serĉu plu trankvile.

Annunci letti sulle bacheche delle parrocchie. Evidentemente non ci sono più le parrocchie d'una volta…

1 - Alla riunione delle vedove, spero di vedere tante facce nuove!
2 - Care signore, non dimenticate la vendita di beneficenza! È un buon modo per liberarvi di quelle cose inutili che vi ingombrano la casa. Portate i vostri mariti.
3 - Domenica mattina processione; in caso di maltempo sarà anticipata a sabato.
4 - Giovedì alle 17 ci sarà un raduno del Gruppo Mamme. Tutte coloro che vogliono entrare a far parte delle Mamme sono pregate di rivolgersi al parroco nel suo ufficio.
5 - Il coro degli ultrasessantenni non farà attività d'estate, con i ringraziamenti di tutta la parrocchia.
6 - Il costo per la partecipazione al Convegno su "Preghiera e digiuno" è comprensivo dei pasti.
7 - Il gruppo di recupero della fiducia in se stessi si riunisce Giovedì alle 19. Per cortesia usate le porte sul retro.

8 - Il parroco accenderà la sua candela da quella dell'altare. Il diacono accenderà la sua candela da quella del parroco, e voltandosi accenderà uno a uno tutti i fedeli della prima fila.

9 - Il torneo di basket delle parrocchie prosegue con la partita di Mercoledì sera: venite a fare il tifo per noi mentre cercheremo di sconfiggere il Cristo Re!

10 - Martedì sera, cena a base di fagioli nel salone parrocchiale. Seguirà concerto.

11- Per favore mettete le vostre offerte nella busta, assieme ai defunti che volete far ricordare.

12 - Per tutti quanti tra voi hanno figli e non lo sanno, abbiamo un'area attrezzata per i bambini.

13 - Ricordate nella preghiera tutti quanti sono stanchi e sfiduciati della nostra Parrocchia.

14 - Ringraziamo quanti hanno pulito il giardino della chiesa e il parroco.

15 - Tema della catechesi di oggi: "Gesù cammina sulle acque". Catechesi di domani: "In cerca di Gesù".

16 - Venerdì sera alle 19 i bambini dell'oratorio presenteranno l'"Amleto" di Shakespeare nel salone della parrocchia. Tutta la comunità è invitata a prendere parte a questa tragedia

Afiŝojn ĉe preĝejaj pordoj de la Paroĥoj. Evidente ne plu ekzistas la paroĥoj de la malnovaj tempoj…

1 - Dum la kunveno de la vidvinoj, mi esperas vedi multajn novajn vizaĝojn!

2 - Tre karaj sinjorinoj, ne malatentu la bonfaran vendon! Ĝi estas bona maniero por liberigi vin de tiuj senutilaj aĵoj, kiuj plenigas viajn hejmojn. Kunportu viajn edzojn.

3 - Dimanĉon matene procesio; kaze de malbona vetero la procesio estos antaŭigata je sabato.

4 - Ĵaŭde je la 17h estos kunveno de grupo "Patrinoj". Ĉiuj virinoj, kiuj deziras iĝi Patrinoj estas petataj sinturni al la paroĥestro en lia oficejo.

5 - La koruso de la pli ol sesekjaraĝaj ĉesos agadi dumsomere, kun la dankoj de la tuta paroĥkomunumo.

6 - La kosto por la partopreno en la kunveno pri "Preĝo kaj fasto" enkalkulas la manĝojn.

7 - La grupo por reakiro de fido en si mem renkontiĝas Ĵaŭde je la 19a. Bonvolu utiligi la malantaŭan pordon.

8 - La paroĥestro ekbruligos sian kandelon ĉe tiu de la altaro. La diakono ekbruligos la sian ĉe tiu de la paroĥestro, kaj turniĝante li bruligos unu post la alia ĉiujn fidelulojn de la unua viclinio.

9 - La korbopilka turniro inter paroĥoj daŭriĝas per la merkredvespera matĉo. Venu ĉiuj por zeloti por ni, dum ni klopodos venki Kriston Reĝon!

10 - Mardon vespere, komuna vespermanĝo ĉefe el fazeoloj en la paroĥa salono. Sekvos koncerto.

11 - Oni petas meti viajn oferojn en la kovertojn, kune kun la mortintoj, kiujn vi intencas memorigi.

12 - Por tiuj inter vi, kiuj havas gefilojn kaj ne scias tion, ni havas priekipitan areon por infanoj.

13 - En viaj preĝoj memoru tiujn, kiuj estas lacaj kaj senesperaj je nia Paroĥo.
14 - Ni dankas tiujn, kiuj purigis la ĝardenon de la preĝejo kaj la paroĥestron.
15 - Temo de la hodiaŭa katekizo: « Jezuo paŝas sur la akvoj ». Katekizo de morgaŭ: « Ŝerĉante Jezuon ».
16 - Vendredon vespere je la 19h la geknaboj de la preĝgrupo prezentos « Hamleto »-n de Ŝekspiro en la paroĥa salono. La tuta komunumo estas invitata partopreni tiun tragedion.

Moda

- Ripeto, signori, la moda attuale vuole che il colore del vestito sia conforme ai capelli. Per i bruni vestiti scuri, per i castani vestiti bruni, ecc…
- Si, ma cosa devono fare i calvi?

Modo

- Mi ripetas, sinjoroj, la nuna modo postulas ke la koloro de la kostumo konformiĝu al la haroj. La sinjoroj, kiuj havas nigrajn harojn portas nigran veston, la brunharuloj brunan, ktp…
- Jes, sed kion faru la senharuloj?

Amici

- Tua moglie quanti anni ha?
- Non saprei … ho faticato tanto per farla entrare nella trentina ed ora non riesco più a farla uscire.

Amikoj

- Kiom da jaroj havas via edzino?
- Mi ne scias … mi multe klopodis por enirigi ŝin en la tridekon kaj nun mi ne plu kapablas elirigi ŝin de tie.

Amiche

- Cara, quanti anni compi?
- Trentacinque...
- Anche l'anno scorso mi hai detto che ne compivi trentacinque...
- Certo, non sono una banderuola che cambia opinione da un anno all'altro!

Amikinoj

- Kara, kiom da jaroj vi finas?
- Tridekkvin...
- Ankaŭ lastjare vi diris al mi tridekkvin...
- Certe, mi ne estas ventflageto, kiu ŝanĝas opinion de jaro al jaro!

Al mare

Un bambino sta facendo il bagno, quando tutt'a un tratto comincia a urlare:
- Aiuto! Aiuto! non so nuotare!
Un vecchietto che sta leggendo il giornale sotto un ombrellone lì vicino, borbotta:
- E piantala! Nemmeno io so nuotare, però non strillo a quel modo.

Ĉe la maro

Knabeto estas sinbananta, kiam subite ekkrias:
- Helpu!, helpu! mi ne kapablas naĝi!
Maliunuleto, kiu estas leganta ĵurnalon sub proksima sunombrelo, grumblas:
- Ĉesu! Mi eĉ ne kapablas naĝi, tamen mi ne kriaĉas tiamaniere.

Dal medico

- Signora, bisogna che suo marito stia assolutamente tranquillo, prenda questo flacone di calmanti.

- Ma quando devo darglieli?
- Non deve darli a lui, deve prenderli lei!

Ĉe kuracisto

- Sinjorino, nepras ke via edzo estu absolute trankvila, prenu tiun ĉi flakonon da sedativoj.
- Sed, kiam mi devas doni ilin al li?
- Ne por li, vi mem devas preni ilin!

Dal medico

Il giovane medico ad una stagionata signorina che soffre di crisi nervose:
- Signorina, a lei farebbe bene il matrimonio.
- Dottore, mi sposi lei!
- Ma io faccio il medico, non il farmacista!

Ĉe kuracisto

Juna kuracisto al nejuna sinjorino, kiu suferas pro nervaj krizoj:
- Sinjorino, por vi estus bone edziniĝo.
- Doktoro, edzinigu min!
- Sed, mi estas kuracisto, ne apotekisto!

Dal medico

- - Dottore, se mi tocco l'appendice mi fa male, se mi tocco il pancreas mi fa male, se mi tocco la milza mi fa male. Non avrò qualcosa di rotto?
- Sì … il dito!

Ĉe kuracisto

- - Doktoro, se mi tuŝas la apendicon mi suferas, se l' pankreaton mi suferas, se la lienon mi suferas. Ĉu eble estas io difektita?
- Jes … la fingro!

Verbi

La maestra dice a Pierino: "Dimmi il presente indicativo de verbo camminare."
E lui, un po' titubante: "Io cammino, tu cammini, egli cammina…"
La maestra: "Pierino, più un fretta!"
"Io corro, tu, corri, egli corre…".

Verboj

La instruistino diras al Peĉjo: "Diru la indikativan presenctenson de la verbo promeni."
Kaj li, iom malcerte: "Mi promenas, vi promenas, li promenas…"
La instruistino: "Peĉjo, pli rapide!"
"Mi kuras, vi kuras, li kuras…"

Di ritorno da scuola

Eva ritorna a casa con un'espressione sconvolta.
- Non andrò più a scuola - dice alla mamma.
- E perché mai?
- Lunedì la maestra ci ha detto che quattro più quattro fa otto. Martedì ci ha detto che sei più due fa otto. Mercoledì ci ha detto che sette più uno fa otto. Non tornerò più a scuola finché non si sarà decisa!

El la lernejo

Eva revenas hejmen kun emocistreĉita mieno.
- Mi ne plu iros al la lernejo - diras al la patrino.
- Kial?
- Lundon la instruistino diris al ni, ke kvar plus kvar estas ok. Mardon ŝi diris, ke ses plus du estas ok. Merkredon ŝi diris, ke sep plus unu estas ok. Mi ne plu iros ĝis kiam ŝi sukcesos decidiĝi! □

Pruvèrbi bulgnîś

Al śbadâc' an vôl ingân: o said, o sånn, o fâm, o malincunî, o trésta cunpagnî, o vójja d andèr vî.
Al bån padrån fà bån garżån.
Al bån vén al n a biśåggn et frâsca.
Äl bîsti ch'än bàvven äli én bîsti tréssti.
Al brèv dutåur l è quall ch'al cgnóss al sô mèl.
Al carbån, o ch'al ténż o ch'al scòta.
Al cavâl dal bruzâi al s afairma a tótti äli ustarî.
Al chèld di linzû an fà bojjer la pgnâta.
Äl ciâcher i én ciâcher, e äl tajadèl i s mâgnen.
Äl ciâcher tótti, o bôni o tréssti, äli én cme la pâja, ch'la se spargôjja col vänt.

Proverboj bolonjaj

Oscedo ne eraras: aŭ soifo, aŭ malsato, aŭ melankolio, aŭ humiliga kompanio, aŭ forirdeziro.
Bona mastro igas bonan helpanton.
Bona vino ne bezonas reklambranĉon.
Bovbestoj ne trinkemaj estas bestoj mizeraj.
Kapabla kuracisto estas tiu, kiu scias pri sia malsano.
Karbo, aŭ ĝi nigrigas aŭ ĝi brulas.
Ĉevalo de ĉaristo haltas antaŭ ĉiu drinkejo.
La varmo de la littukoj neniam bojligis poton.
Babilaĵoj estas babilaĵoj, sed la nudelojn oni manĝas.
Ĉiuj babiloj, saĝaj aŭ malaj estas kiel pajleroj, kiuj dislokiĝas pro vento.

Proverbi regionali

Se tutti i matti avessero un berretto bianco, tutto il mondo sarebbe un branco di oche. (Liguria)
Il caffè è meglio con tre "S": *sidante, scotante, scrocante*. (Veneto)
Rispamia la farina quando il sacco è ancora pieno. (Puglia)
Lo sciocco non lo vedi da nato, ma da cresciuto. (Lazio)
Guarda il pane prima dell'infornata. (Toscana)
Giovani e muli amano star soli. (Sicilia)
L'avaro fa del bene quando muore. (Sardegna)
Olia l'asse e la ruota gira. (Puglia)

Proverboj regionaj

Se ĉiuj frenezuloj surhavus blankan ĉapon, la tuta mondo estus anseraro. (Ligurio)
Kafo bongustas kun tri "S": sidante, sunvarme, senpage. (Venetio)
Ŝparu la farunon kiam la sako ankoraŭ plenas. (Apulio)
Stultulo ne rekoneblas je naskiĝo, sed laŭkreske. (Latio)
Kontrolu la panon antaŭ la bakado. (Toskanio)
Gejenuloj kaj muloj ŝatas resti solaj. (Sicilio)
Avarulo bonfaras kiam li mortas. (Sardinio)
Lubriku la radakson kaj la rado turniĝos. (Apulio)

Aforismi sulle lingue
Aforismoj pri lingvoj

La lingua è un prodotto naturale, spontaneo, non riflesso; si parlò la lingua e si scrissero poemi molto tempo prima che si pensasse alla grammatica.
Lingvo estas natura produktaĵo, spontana, ne reflektita; oni parolis lingvon kaj oni verkis poemojn multe pli frue ol cerbumi pri gramatiko. *Pierre Guiraud*

Il linguaggio fa un uso infinito di mezzi finiti.
La lingvo uzas senfine finitajn rimedojn.
Wilhelm von Humboldt

È umiliante per le piccole nazioni essere costrette ad imparare le lingue delle grandi: una sola lingua neutrale come l'Esperanto può eliminare una tale dipendenza culturale.
Estas humilige por la malgrandaj nacioj devige lerni la lingvojn de la grandaj: nur unu lingvo neŭtrala kiel Esperanto povas elimini tian dependon. *A.G. Jama*

Ogni lingua è un compimento supremo di un unico genio umano collettivo, altrettanto divina e misteriosamente infinita quanto un organismo vivente.
Ĉiu lingvo estas plejsupera plenumo de unika kolektiva homa genio, same dia kaj mistere senfina kiel vivanta estaĵo.
Karl Krauss

La parola è la quintessenza del simbolo.
La parolo estas la kvintesenco de la simbolo. *Steven Pinker*

Io devo certamente assegnare all'Esperanto il primo posto tra i suoi concorrenti.
Mi devas asigni al Esperanto la unuan lokon inter ĝiaj konkurenculoj.
Max Müller

Una lingua artificiale può essere assai più regolare, più perfetta e più facile che qualsiasi lingua naturale.
Artefarita lingvo povas esti multe pli regula, pli perfekta kaj pli facila ol ĉiu ajn natura lingvo. *Max Müller*

L'Esperanto è una creazione che risponde al bisogno di una lingua che possono usare sia gli scienziati, che i lavoratori.
Esperanto estas kreaĵo, kiu respondas al bezonode lingvo uzebla kaj de scienculoj kaj de laboristoj. *Wilhelm Ostwald*

Il linguaggio è un costruttore di universi psicologici.
La lingvo estas kreanto de psikologiaj universoj. *A. Harry Overstreet*

Il linguaggio è la più pronta valvola di sicurezza emotiva dell'uomo.
La lingvo estas la plej preta emotiva homa sekurvalvo. *A. Harry Overstreet*

Il destino di un popolo dipende dalle condizioni della sua grammatica. Non esiste un grande paese senza proprietà di linguaggio.
La sorto de popolo dependas de la stato de sia gramatiko. Ne estas granda nacio sen lingva ĝusteco. *Fernando Pessoa*

Suono e significato, forma e funzione sono inseparabili nella vita della lingua.
Sono kaj signifo, formo kaj funkcio estas ne disigeblaj en la vivo de lingvo.
Otto Jespersen

En Placo Sankta Petro

Ni varme regratulas la s-anojn, kiuj agis dum la pasintaj Kristnasko-tago kaj Pasko-tago, por la grava diskonigo en mond-televido de la naŭ paneloj kun la skribo "ESPERANTO", dum la papaj salutoj en pli ol sesdek lingvoj, inter kiuj ja nia Esperanto. Feliĉe tio jam estas tradicia faro ankaŭ de la nuna Papo Benedikto XVI.

GIOCO DI PAROLE = *VORTLUDO* - 22

Chiave = Slosilo (8, 3, 11): Tri artefaritaj lingvoj

A	A	R	U	K	I	R	B	A	F	K	I	R	B
I	U	V	L	O	K	O	U	N	G	O	L	R	O
G	A	Ĉ	C	N	A	A	L	A	N	Ĉ	I	P	V
R	N	O	E	A	R	U	O	S	N	O	A	I	O
E	O	I	R	K	O	K	U	O	Z	A	R	M	Ĵ
N	K	R	O	I	O	J	A	O	L	T	I	E	A
E	J	K	D	B	O	O	O	Ĉ	E	E	G	O	K
I	O	I	L	M	O	J	T	C	O	A	R	N	I
M	D	I	O	A	T	L	O	P	L	A	N	O	M
O	I	N	E	Z	K	R	O	B	A	T	O	P	E
N	M	R	A	O	O	I	F	L	O	D	N	A	L
G	O	I	O	M	O	R	G	A	Ŭ	N	A	R	O
I	H	C	G	E	E	I	V	I	K	I	O	E	P
D	I	Ĝ	I	T	A	D	I	D	N	A	K	E	R

Cerca e riquadra con la matita ogni parole nella lista, in orizzontale, verticale, diagonale, in tutte le direzioni. Alcune lettere sono comuni a più parole. Quelle restanti, lette in ordine, formano la chiave definita.

Serĉu kaj ĉirkaŭlimigu per krajono ĉiujn vortojn enlistigitajn horizontale, vertikale, diagonale, al ĉiuj direktoj. Diversaj literoj estas komunaj en kelkaj vortoj. La restintaj, legataj laŭorde, formas la difinitan ŝlosilon.

Anaso, Bato, Blage, Bojo, Bovoj, Brikfabriku, Briozoo, Bulo, Ĉama, Demandi, Diĝita, Dignomiene, Dio, Diri, Energia, Faka, Homidoj, Ikaro, Kaĉo, Keĉua, Kero, Klakigi, Kokri, Krio, Lanĉi, Lando, Luo, Miro, Morgaŭ, Mozambikano, Nia, Noci, Nomoj, Obolo, Orelo, Plano, Polemikaĵo, Rapo, Readapto, Rekandidatiĝi, Rikura, Rozo, Ruana, Temo, Uano, Ulcero, Ungo, Virteco.

Solvo de la lasta numero, 21a vortludo: BIALISTOKO
Soluzione dell'ultimo numero, 21° gioco: BIALISTOK

Kolofono

ITALA FERVOJISTO
IL FERROVIERE ITALIANO

Informa Bulteno *de la Itala Fervojista Esperanto Asocio (IFEA), landa asocio de IFEF (Internacia Fervojista Esperanto-Federacio), dulingve redaktita (itale kaj esperante).*
Bollettino di informazione dell'Associazione Italiana Ferrovieri Esperantisti (IFEA), membro della Federazione Internazionale Ferrovieri Esperantisti (IFEF), redatto bilingue (italiano e Esperanto).

Adresoj/Redaktejo:
- Romano Bolognesi:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna
☎ ++39 051 547247.
💻 <co16919@iperbole.bologna.it>
- Vito Tornillo:
✉ Via S. D'Acquisto 9/5, IT-40050 Monte S. Pietro BO,
💻 <vitorni@virgilio.it>.

Lingva kontrolo: Gianfranco Tomba
Senpage al la membroj - Gratis ai membri - *Memprintita* - Stampato in proprio - *Kvarmonata/neregula* - Quadrimestrale/non regolare.
I.F.E.A.: Prezidanto: Pasquale Ceci - Sekretario: Romano Bolognesi - Kasisto: Sergio Negroni - Redaktoro/ Komitatano/Fakkomisionano: Vito Tornillo - Aliaj estraranoj: Renzo Battistella, Renzo Mantovan, Agostino Mantovani, Enrico Molesini, Gianfranco Tomba - Revizoroj: Giuseppe Bertazzo, Franco Graziani, Elisa Gualandi - Probi viri: Gino Corso, Emanuele Franchi, Delvina Stanghellini Gimelli.
I.F.E.A. PoŝtĉekKonto ĉe
Bolognesi Romano, Via Misa 4,
IT-40139 Bologna. N-ro 14782403
UEA-konto: robo-r
Apermonatoj: junio, decem. (laŭeble).
Redaktofino: 10/05, 10/11.
www.dlfbo/esperanto.it - www.ifef.net

Leggere l'Esperanto

L'Esperanto è una lingua molto armoniosa, degna di essere letta con l'esatta fonologia. Per facilitare i non esperantisti, ecco ***tutte*** le regole al riguardo.

☆ La **pronuncia** è facile: l'**accento tonico** (la pausa della voce) cade sempre **sulla penultima vocale** (sottolineata negli esempi).

☆ Le vocali sono **a e i o u.**

☆ L'**alfabeto** è formato dalle 28 lettere:

a,b,c,ĉ,d,e,f,g,ĝ,h,ĥ,i,j,ĵ,
k,l,m,n,o,p,r,s,ŝ,t,u,ŭ,v,z

L'Esperanto si pronuncia come si scrive e si scrive come si pronuncia; ogni lettera ha un suono, ad ogni suono corrisponde una lettera.

Le lettere dell'Esperanto si pronunciano come in italiano, tranne le seguenti, che suonano:

c	**sorda, come la *z* di *palazzo* (palaco)**
ĉ	**palatale, come la *c* di *felice* (feliĉa)**
g	**gutturale, come il gruppo *gh* di *ghisa* (giso) o *g* di *gas* (gaso)**
ĝ	**palatale, come la *g* di *villaggio* (vilaĝo)**
h	**aspirata leggera (herbo); pronunciarla sempre!**
ĥ	**aspirata forte (ĥolero), come il gruppo *ch* tedesco (*bach*)**
ĵ	**sibilante, circa come *sg* di *disgelo*; meglio la *j* francese (*jour*)**
k	**gutturale, come il gruppo *ch* di *chilo* (kilo) o *c* di *cassa* (kaso)**
s	**sorda, come la *s* di *sale* (salo)**
ŝ	**sibilante, come il gruppo *sc* di *sceriffo* (ŝerifo)**
z	**sonora, come la s di *musica* (muziko)**
j - ŭ	**esse sono considerate consonanti e suonano come i e u brevi nelle parole italiane gaio (gaja) e feudo (feŭdo)**

Ni semas kaj semas, konstante.

FKS - *Fervojista Koresponda Servo* = Servizio Corrispondenza Ferrovieri
S-ro Aldea DAN-DRAGOS , Sos. N. Titulescu 14, B1 21, Ap. 69, RO-78152 Bucaresti (Romanio).

Por utiligi la servon, bv indiki: nomon, aĝon, adreson, landon de dezirata korespondant(in)o, temojn, ktp. Aldonu, se eble, Internacian Respondkuponon (IR), aŭ pm-ojn validajn en RO.
Per utilizzare il servizio, indicare: nome, età, indirizzo, paese del(la) corrispondente, temi, ecc. Allegare, se possibile, un Buono di Risposta Internazionale (IR), o francobolli validi in RO.